



CAPITOLO 1 IL SETTORE VIABILITÀ: I DATI DI FONTE CPT

ABSTRACT

Il presente capitolo riporta un'analisi dettagliata dei dati di spesa del sub-settore "Viabilità" basata sul Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) e sui dati ISTAT.

L'obiettivo è di esaminare i dati di spesa facendo riferimento a due livelli di analisi: macroeconomico e microeconomico. Con riferimento al primo aspetto i dati utilizzati consentono di rilevare informazioni di dettaglio sulla spesa a livello nazionale, per macro-ripartizioni e per regioni. Inoltre, i dati disponibili, opportunamente rielaborati, forniscono informazioni sull'entità degli investimenti realizzati nel settore della viabilità, mediante il dettaglio fornito dalle voci di spesa in conto capitale netta, di spesa corrente primaria e di spesa primaria netta totale. L'analisi macroeconomica, inoltre, consente di individuare i soggetti titolari della spesa per i vari livelli di governo. Per quel che riguarda l'analisi di tipo microeconomico, il focus evidenzia il ruolo svolto dalle IPL nel panorama della viabilità. Il dettaglio fornito permette di individuare la dimensione media delle imprese in termini di spesa e la loro distribuzione percentuale per classi dimensionali. Anche in questo caso i dati sono stati resi disponibili a livello nazionale, per macro-ripartizione e per regione. Riguardo, invece, al secondo aspetto, i dati utilizzati provengono dalla banca dati CPT per quel che riguarda i dati di spesa relative ai conti consolidati del Settore Pubblico Allargato (SPA), contenenti sia i dati relativi agli Enti della Pubblica Amministrazione (PA) che quelli relativi agli Enti extra Pubblica Amministrazione (ExtraPA), sia i dati economici e demografici relativi alle Imprese Pubbliche Locali (IPL). Dal datawarehouse I.Stat provengono, invece, i database relativi alle variabili demografiche e alle variabili economiche territoriali (regioni) necessarie alla elaborazione degli indici utilizzati nello studio.

L'andamento della spesa nel settore della viabilità, per quanto sia specifica di settore, evidenzia quanto viene registrato nell'economia in termini più generali ed è condizionato quindi dalla crisi economica e da un'attenta governance della spesa pubblica, nonché una più contenuta crescita della spesa corrente primaria e della spesa in investimenti. Le giustificazioni vanno ricercate nel rispetto dei parametri europei e nella spending review, quest'ultima mirante principalmente a riqualificare la spesa. Infine, le imprese locali risultano avere un ruolo rilevante sia in termini di presenza sul territorio nazionale sia in termini di spesa.

Capitolo 1

1.1 INTRODUZIONE

Il settore dei trasporti è considerato un fenomeno economico e sociale che ha rilevanti ripercussioni sugli altri settori di attività economica, nonché sulla soddisfazione dei bisogni di mobilità delle persone e delle merci. La rilevanza mondiale di questo settore e la "rivoluzione" che è avvenuta negli ultimi due secoli fa sì che i processi localizzativi e decisionali delle scelte degli utenti e degli operatori economici siano estremamente condizionati dalla presenza o meno di infrastrutture e servizi volti a soddisfare le necessità della popolazione e delle attività di produzione e/o di servizi. Questo elemento è fondamentale per comprendere come le esigenze della domanda di trasporto di fatto siano soddisfatte dalla concreta presenza di un'organizzazione, non solo potenziale ma reale, che mira a soddisfare con regolarità ed economicità le necessità di mobilità.

Per comprendere la portata di questo settore è necessaria l'acquisizione di un insieme di informazioni che vanno dai dati quantitativi dei volumi fisici di traffico ai dati di spesa. Rispetto a quest'ultima componente è importante fare attenzione alle differenze tra le spese effettive, quelle riportate in Contabilità Nazionale, e quelle dei conti satellite che sono il riflesso di diversi criteri di aggregazione e di disaggregazione delle categorie economiche che partecipano alla produzione e alla spesa.

L'analisi che viene di seguito presentata si riferisce in maniera esclusiva ai dati di spesa di un settore specifico identificato come "Viabilità" e censito nel Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) con riferimento alle spese per "la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale". Questa precisazione è fondamentale per evitare fraintendimenti generati dalla presenza o dall'assenza di alcune componenti che potrebbero incidere sull'apprezzamento o meno del settore specifico in termini di dotazione, organizzazione e gestione.

1.2 CONTENUTI E METODI

I dati utilizzati nella stesura di questo primo capitolo del report relativamente all'analisi del settore Viabilità provengono da due fonti differenziate:

- la banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT);
- il datawarehouse (I.Stat) dell'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT).

Dalla banca dati CPT provengono i database relativi sia alle voci di entrata e di spesa relative ai conti consolidati del Settore Pubblico Allargato (SPA), contenenti sia i dati relativi agli Enti della Pubblica Amministrazione (PA) che quelli relativi agli Enti extra Pubblica Amministrazione (ExtraPA), sia i dati economici e demografici relativi alle Imprese Pubbliche Locali (IPL). Dal datawarehouse I.Stat provengono, invece, i database relativi alle variabili demografiche e alle variabili economiche territoriali (regioni) necessarie alla elaborazione degli indici utilizzati nello studio.

È interessante rilevare come i dati CPT vengono forniti suddivisi in quattro database separati, benché strutturalmente omogenei rispetto alle variabili contenute, relativi a

quattro diversi periodi temporali (2000-2004, 2005-2009, 2010-2014 e 2015-2018) separatamente per le voci di spesa e di entrata dei diversi Enti.

Tutti i dati sono, quindi, stati organizzati in due database separati, il primo contenente i dati relativi agli indici di natura economica utilizzati per analizzare le spese dei CPT a livello regionale, il secondo contenente i dati strutturali e anagrafici delle IPL, sempre a livello regionale. La necessità di costruire due database separati è dovuta alla disomogeneità strutturale dei dati relativi ai CPT e alle IPL.

Le serie storiche dei dati sono tutte riferite al periodo 2000-2018 e i dati relativi alle spese CPT sono stati riportati a valori concatenati con anno di riferimento 2015 utilizzando il deflatore implicito del PIL calcolato sulla base dei dati ricavati dai conti economici territoriali contenuti nei database provenienti da I.Stat¹.

1.3 LA STRUTTURA DELL'ANALISI

Nel progetto di ricerca ci si è posti l'obiettivo di analizzare i dati di spesa su due livelli: un livello macroeconomico e un livello microeconomico. Con riferimento al primo aspetto, è emersa la necessità di una razionalizzazione delle informazioni disponibili per far emergere l'entità della spesa primaria netta totale in termini assoluti, rapportata alla popolazione residente, al PIL e alla spesa negli altri settori di attività economica. I dati utilizzati consentono di rilevare informazioni di dettaglio a livello nazionale, per macro-ripartizioni e per regioni. Inoltre, i dati CPT sulla viabilità sono stati rielaborati per tipologia di soggetto ed espressi a prezzi costanti 2015. Su questo aspetto si vuole qui suggerire, per il futuro, la possibilità di considerare anche altri indici di deflazione, oltre il classico deflatore del PIL misurato a livello regionale, che potrebbero risultare più appropriati per le tipologie di voci monetarie in esame. Sempre seguendo un approccio macroeconomico, i dati disponibili sono stati rielaborati per fornire indicazioni sull'entità degli investimenti realizzati nel settore della viabilità, utilizzando le voci di spesa in conto capitale netta, di spesa corrente primaria e di spesa primaria netta totale. Anche in questo caso il dettaglio dei valori ha seguito la medesima impostazione di cui sopra con un'ulteriore distinzione tra l'aggregato SPA e l'aggregato PA. L'analisi macroeconomica si chiude con l'individuazione dei soggetti titolari della spesa per livello di governo. Pertanto, i dati riferiti alla spesa primaria netta totale e alla spesa in conto capitale netta vengono presentati con riferimento a tutte le tipologie di soggetti a livello nazionale, per macro-ripartizione e per regione.

La declinazione dell'attività di ricerca raggiunge, infine, anche un livello di analisi di tipo microeconomico che ha per oggetto il ruolo svolto dalle IPL per le quali è stato possibile, da un lato, l'individuazione della dimensione media delle stesse in termini di spesa e, dall'altro, il calcolo della loro distribuzione percentuale per classi dimensionali. Anche in questo caso i dati sono stati resi disponibili a livello nazionale, per macro-ripartizione e per regione.

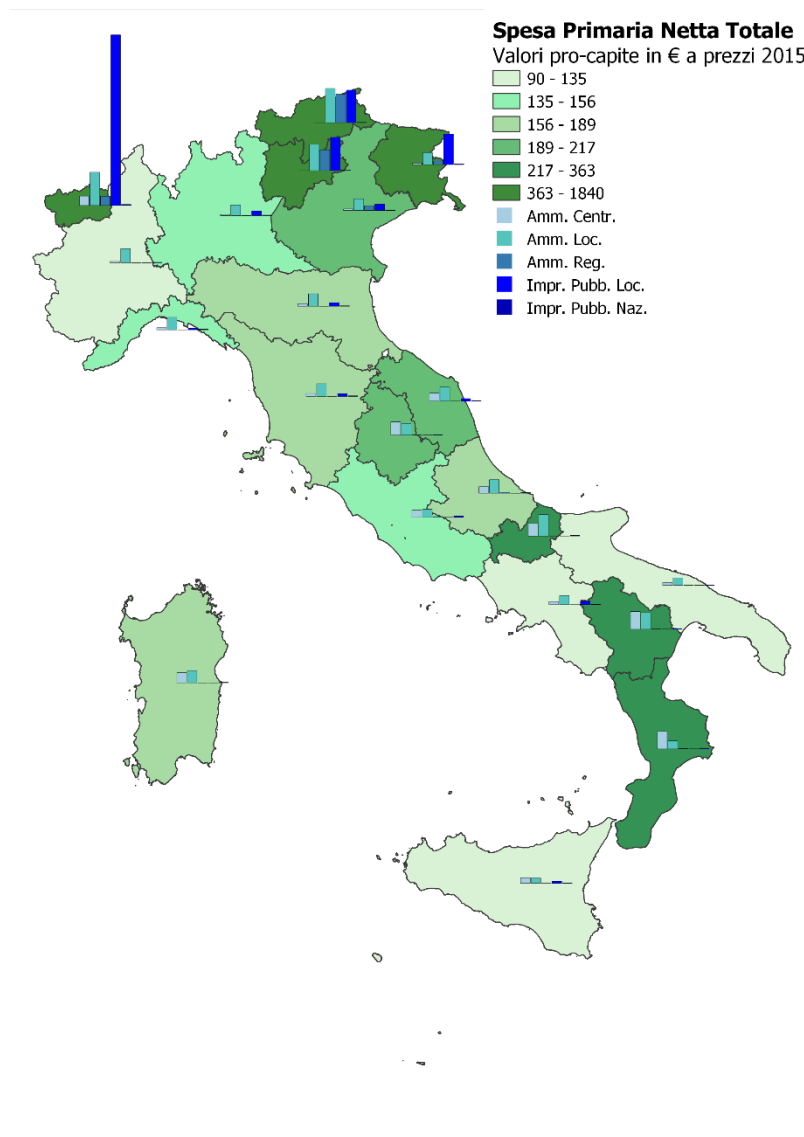
¹Tutti database sono stati pre-elaborati utilizzando procedure in SAS/SQL sia per estrarre dai diversi database le informazioni necessarie allo studio, sia per effettuare il merging dei diversi database CPT e tra il database CPT unico così ottenuto e i database ISTAT. In seguito, utilizzando gli stessi software, sono stati calcolati gli indici utilizzati per costruire le tabelle, i grafici e le mappe utilizzate nelle analisi statistico-economiche riportate nel report.

I dati elaborati statisticamente, sono stati, quindi, riversati in file MS-Excel per poter essere fruibili ed ulteriormente elaborabili senza necessitare dell'utilizzo di specifici software statistici.

1.4 QUANTO SI È SPESO

Il primo elemento che viene analizzato è riferito alla Spesa Totale Primaria. La Figura 1.1 che segue mette bene in evidenza la distribuzione regionale della spesa totale netta pro capite, espressa a prezzi concatenati con anno di riferimento 2015, con l'indicazione delle amministrazioni che le hanno sostenute nell'anno 2018. La spesa corrente primaria complessiva nazionale ammonta a € 10.285,6 milioni, ripartita in € 7.374,1 milioni nel Centro-Nord e € 2.911,4 milioni nel Mezzogiorno. Questi dati pongono in evidenza un divario consistente in termini di spesa tra le due aree del Paese che è ancora più evidente dall'analisi regionale del dato. Nell'area circoscrizionale Centro-Nord le regioni che hanno sostenuto un più alto livello di spesa pro capite sono la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige (con le province autonome di Trento e Bolzano). Tra le regioni del Mezzogiorno, invece, spiccano Calabria, Basilicata e Molise che hanno sostenuto una spesa pro capite che si aggira attorno a € 265 in media. Come si vedrà in seguito, questi risultati sono il frutto della diversa incidenza delle componenti di spesa, nonché il riflesso di diverse esigenze territoriali, in termini di investimenti, e di aspetti tecnici legati alla spesa ordinaria. Con riferimento ai soggetti sostenitori della spesa, vi è una prevalenza delle IPL nelle tre principali regioni titolari di spesa del Nord Italia, mentre nel Mezzogiorno prevalgono le Amministrazioni Centrali in Basilicata e Calabria, e le Amministrazioni Locali in Molise.

Figura 1.1 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. VALORI PRO CAPITE IN EURO A PREZZI 2015. ANNO 2018

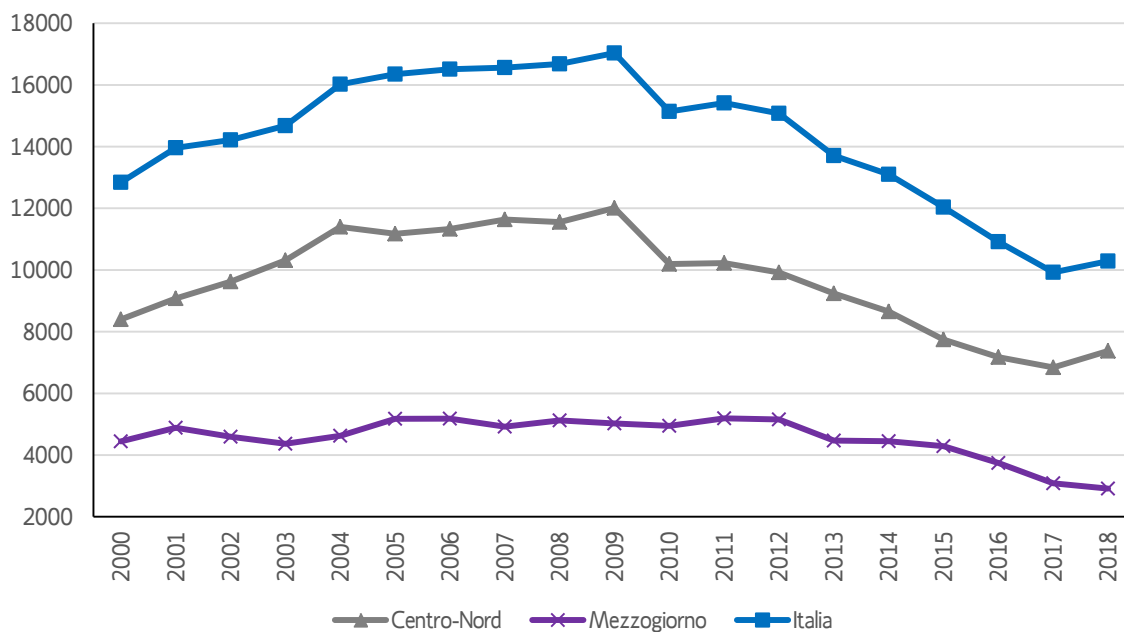


Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Se si osservano le rappresentazioni grafiche delle serie storiche riferite alla Spesa Netta Totale distinta per operatori del SPA e della PA gli andamenti sono molto simili, mentre l'andamento della spesa sostenuta dai soggetti ExtraPA presenta un picco nel 2009 a livello nazionale e nel Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno si mostra stabile. Si ricorda che il SPA include tutte le entità sotto il controllo pubblico e, quindi, ricomprende sia la PA sia gli enti appartenenti all'ExtraPA (Figure 1.2, 1.3, 1.4).

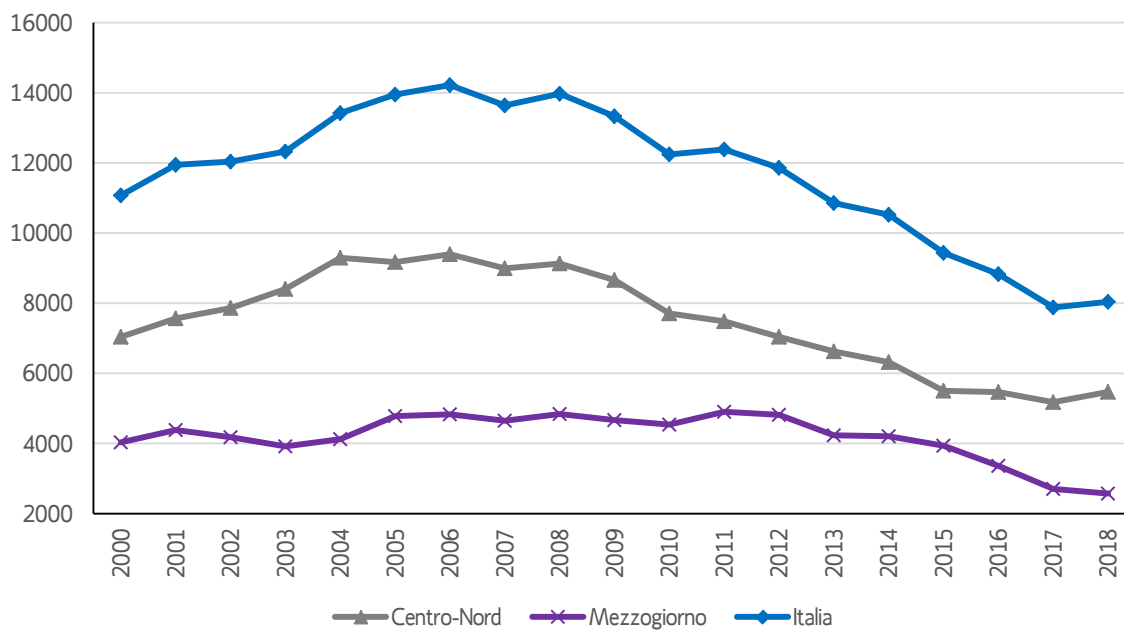
Capitolo 1

Figura 1.2 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



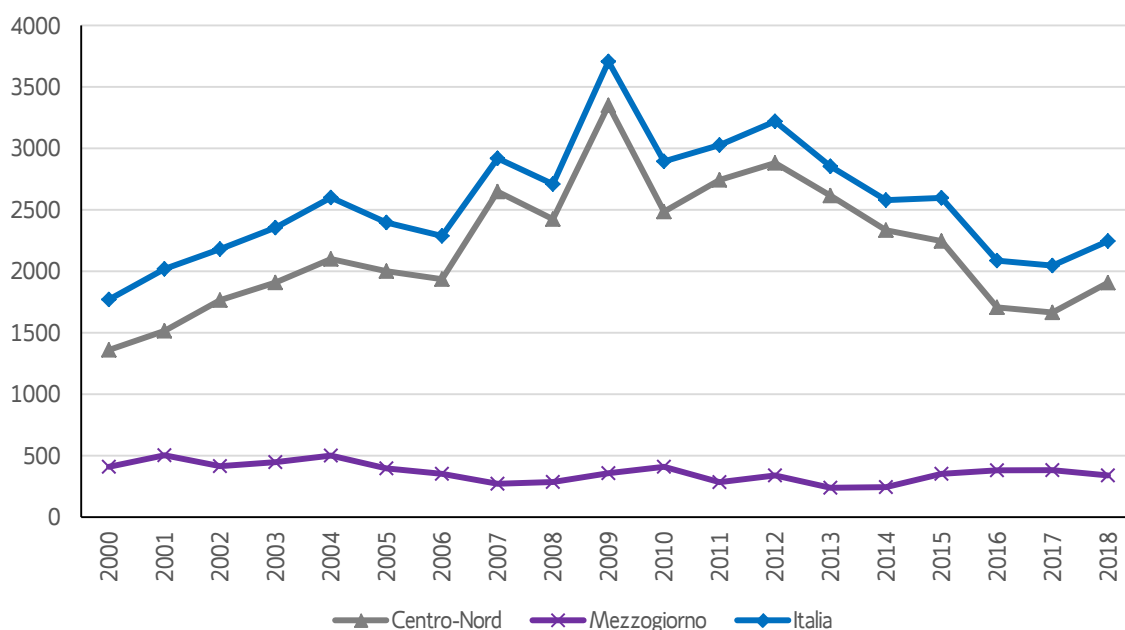
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.3 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

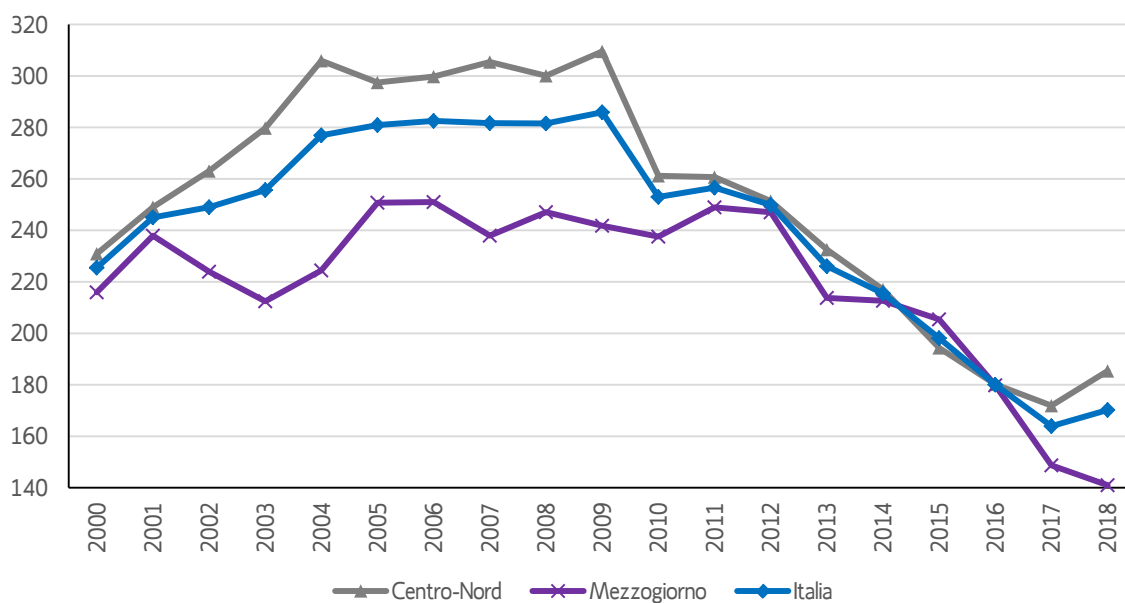
Figura 1.4 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Se si analizzano i dati riferiti alla Spesa Primaria Netta Totale pro capite emerge nettamente un declino del livello di tale aggregato a partire dal 2011 per il SPA nel suo complesso e per la PA, in particolare (Figure 1.5 e 1.6).

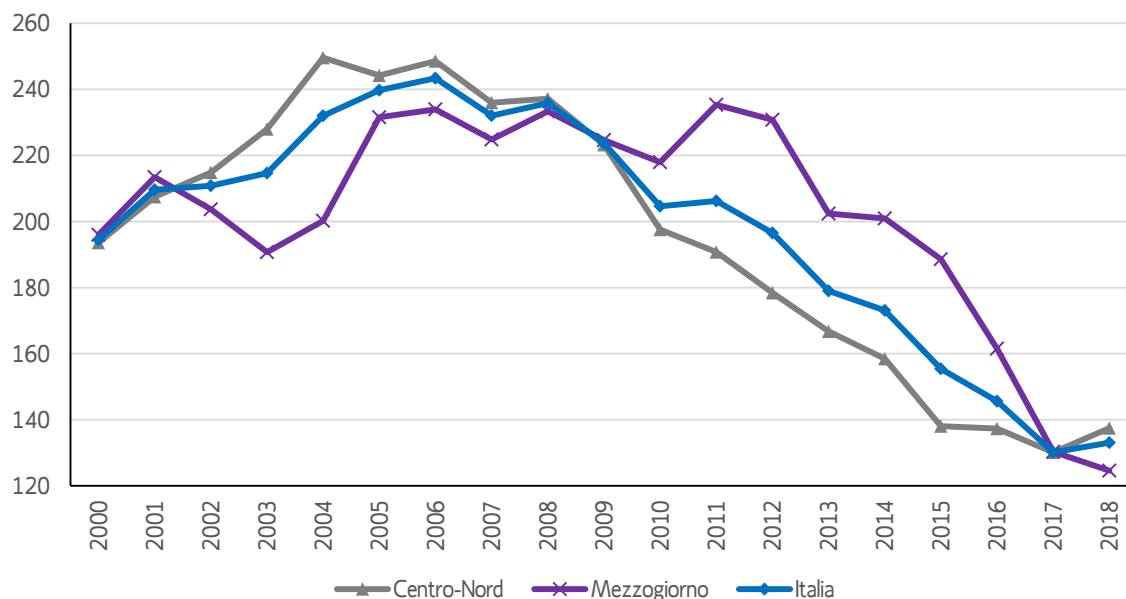
Figura 1.5 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

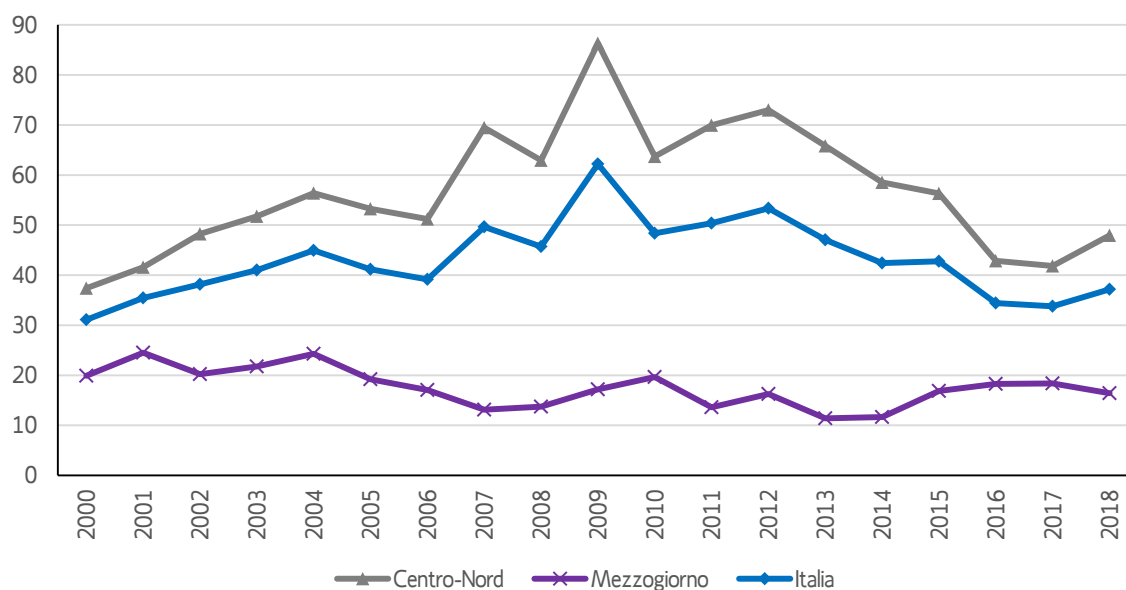
Figura 1.6 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

I soggetti ExtraPA, ovvero gli enti che pur avendo una connotazione giuridica privatistica risentono comunque del controllo pubblico tramite la partecipazione al capitale sociale, registrano un picco di Spesa Primaria Netta Totale pro capite in corrispondenza del 2009 sia a livello nazionale, sia con riferimento al Centro-Nord, mentre nel Sud del Paese l'ammontare si mostra costante per l'intero periodo (cfr. Figura 1.7).

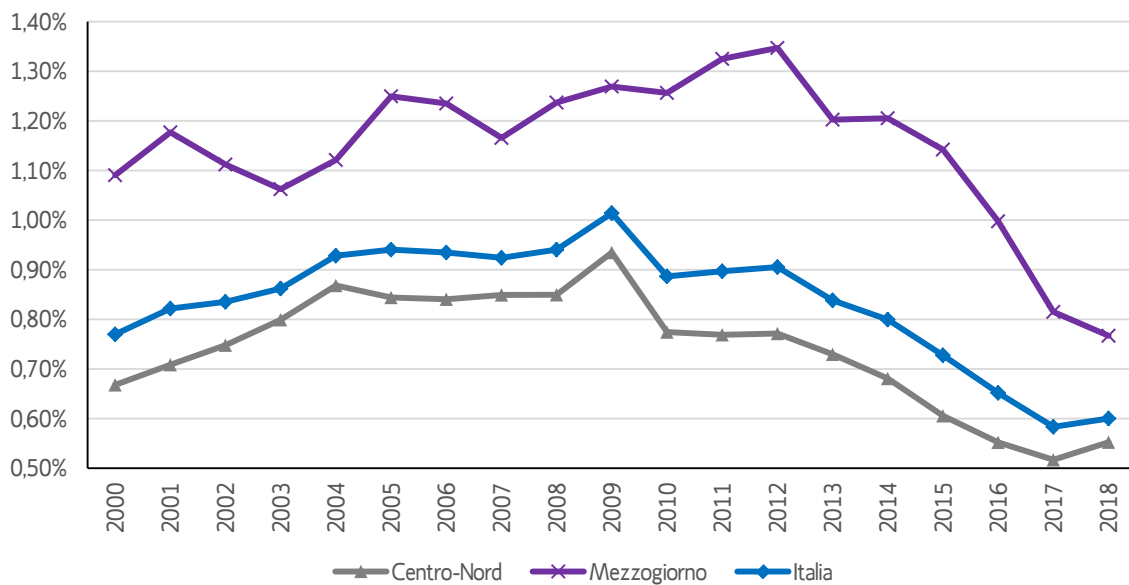
Figura 1.7 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Un altro dato di analisi interessante è rappresentato dal rapporto tra la Spesa Primaria Netta Totale a prezzi correnti e il PIL. Questo dato ci consente di comprendere l'incidenza del valore di spesa sulla principale grandezza di reddito ripartita tra i vari soggetti. L'incidenza della spesa della viabilità per il SPA oscilla tra 0,60% del 2018 e 1,01% del 2009, su base nazionale. La tendenza è in ogni caso negativa, nel senso che viene registrata una contrazione dell'incidenza della spesa per le due macroaree principali considerate seppur il dato riferito al Mezzogiorno sia lievemente più alto rispetto a quello del Centro-Nord, come si può evincere dai grafici (Figure 1.8 e 1.9).

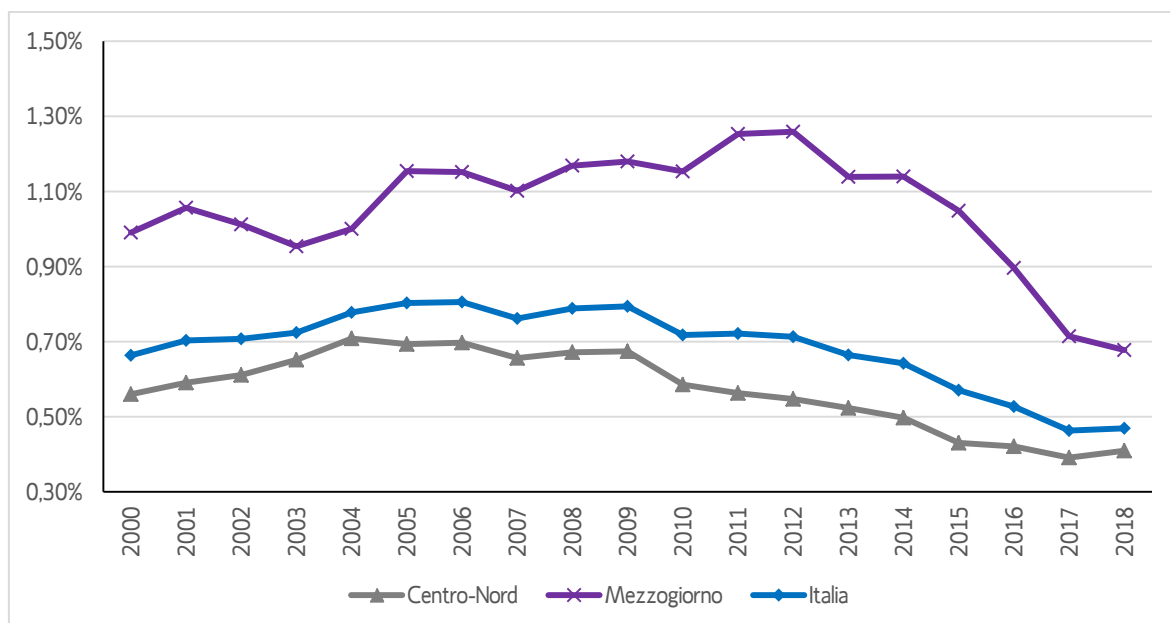
Figura 1.8 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

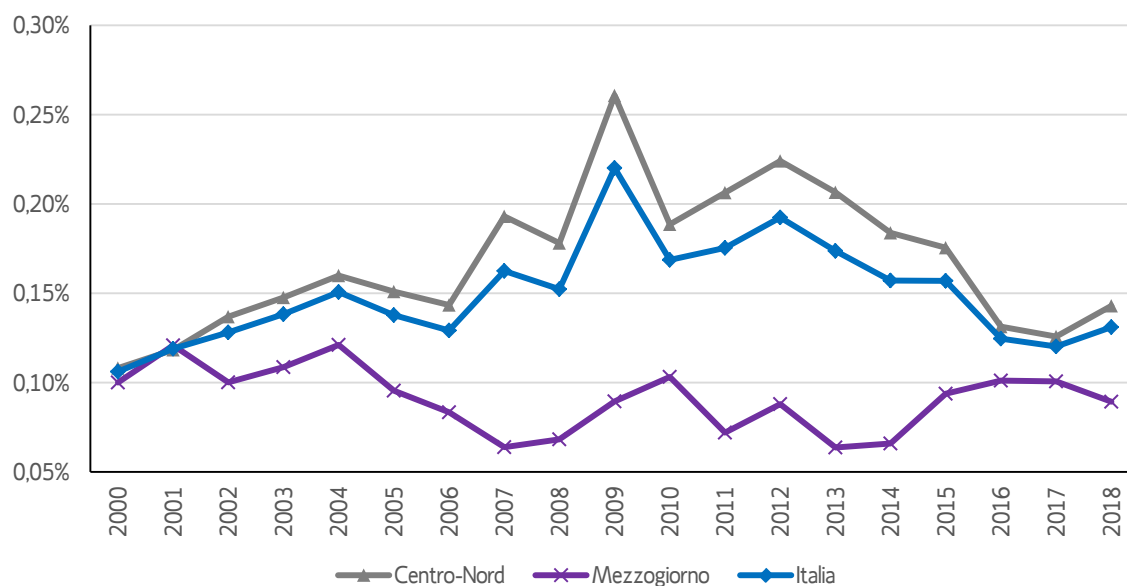
Figura 1.9 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Risultati diversi, invece, si ottengono rapportando i dati di spesa della ExtraPA al PIL (cfr. Figura 1.10). Questa incidenza della spesa oscilla tra 0,11% del 2000 e 0,22% del 2009, un risultato che indica una maggiore stabilità di tale voce di spesa nel comparto privato, ma anche una minore incidenza. Si evidenzia il solito picco di spesa nel 2009 registrato nella ExtraPA pari a 0,22%.

Figura 1.10 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA

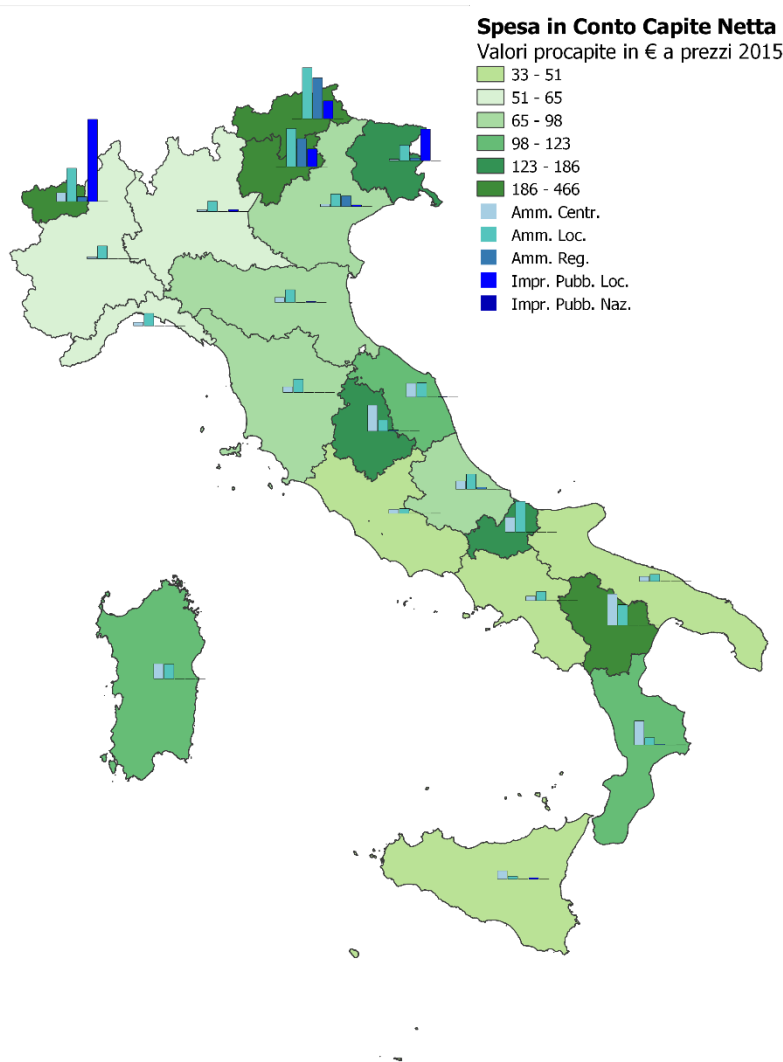


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

1.5 QUANTO SI È INVESTITO

Si esaminano di seguito i dati riferiti all'entità e all'incidenza della Spesa in Conto Capitale Netta. Questa tipologia di spesa dà indicazioni sugli investimenti realizzati e sui trasferimenti. Partendo dai dati regionali deflazionati pro capite del 2018 spiccano nuovamente, in termini di performance positive, il Trentino-Alto Adige con € 699,8 complessive (€ 397,1 per la Provincia autonoma di Bolzano e € 302,7 per quella di Trento) e la Valle d'Aosta con un valore pari a € 466,2. Per il Mezzogiorno, risultano interessanti i valori della Basilicata pari a € 186,7, del Molise per € 164,9, della Calabria per € 114,8 e della Sardegna con € 107,2. Con riferimento ai soggetti titolari della spesa per le regioni indicate, emergono le IPL in Valle d'Aosta, mentre nelle rimanenti regioni hanno un ruolo prevalente le Amministrazioni Locali in Molise, e le Amministrazioni Centrali in Basilicata, Sardegna e Calabria. Le regioni che presentano un minor livello di spesa sono il Lazio, la Puglia e la Sicilia. I parametri di riferimento del dato sono in questo caso il valore nazionale che ammonta a € 72,8, quello riferito al Centro-Nord pari a € 76,2 e quello del Mezzogiorno corrispondente a € 76,5 (cfr. Figura 1.11).

Figura 1.11 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA PER REGIONE E PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. VALORI PROCAPITE IN EURO A PREZZI 2015. ANNO 2018

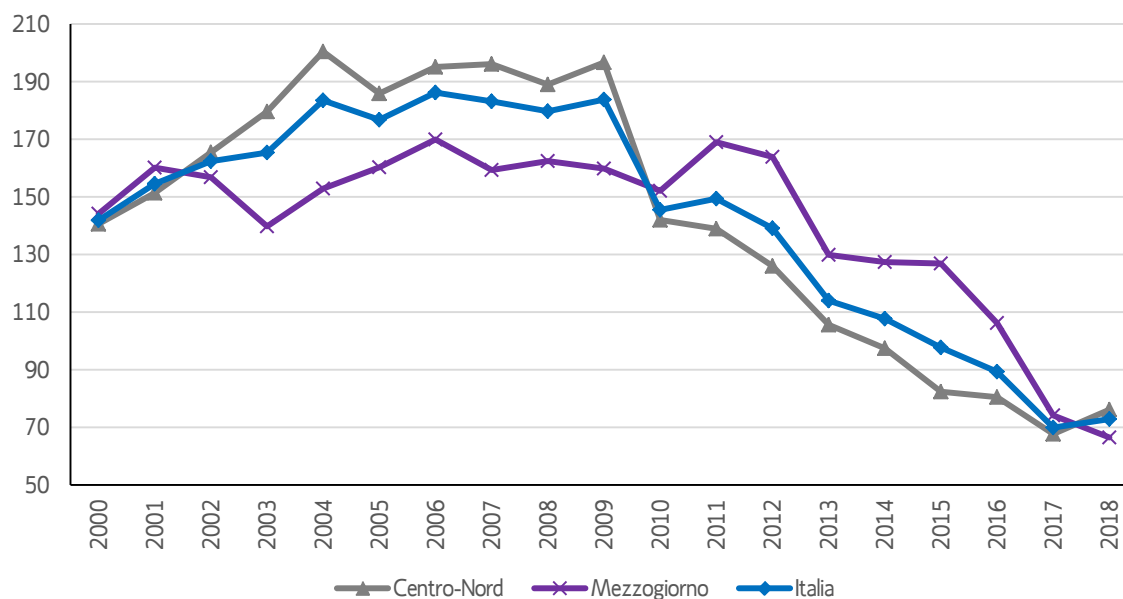


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

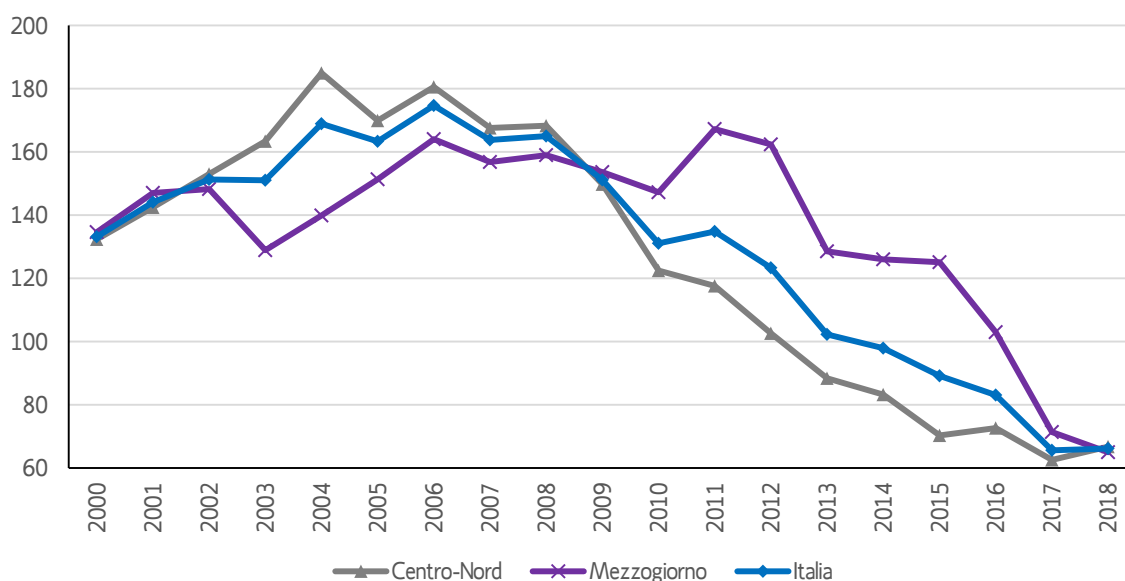
Se consideriamo i dati pro capite per soggetto di spesa, dai grafici riportati emerge con chiarezza, a partire dal 2009, la forte contrazione della spesa per tutte le ripartizioni territoriali, sia per quel che riguarda il SPA sia la PA (Figure 1.12 e 1.13). Le motivazioni, in questo caso, vanno ricercate da una parte nel rispetto del Patto di Stabilità e, dall'altra, dalla necessità di riequilibrare i conti pubblici, dalla contrazione dell'entità delle risorse finanziarie disponibili, dai tagli generali alla spesa pubblica che hanno riguardato trasversalmente tutti i settori e dalla crisi economica internazionale.

Figura 1.12 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

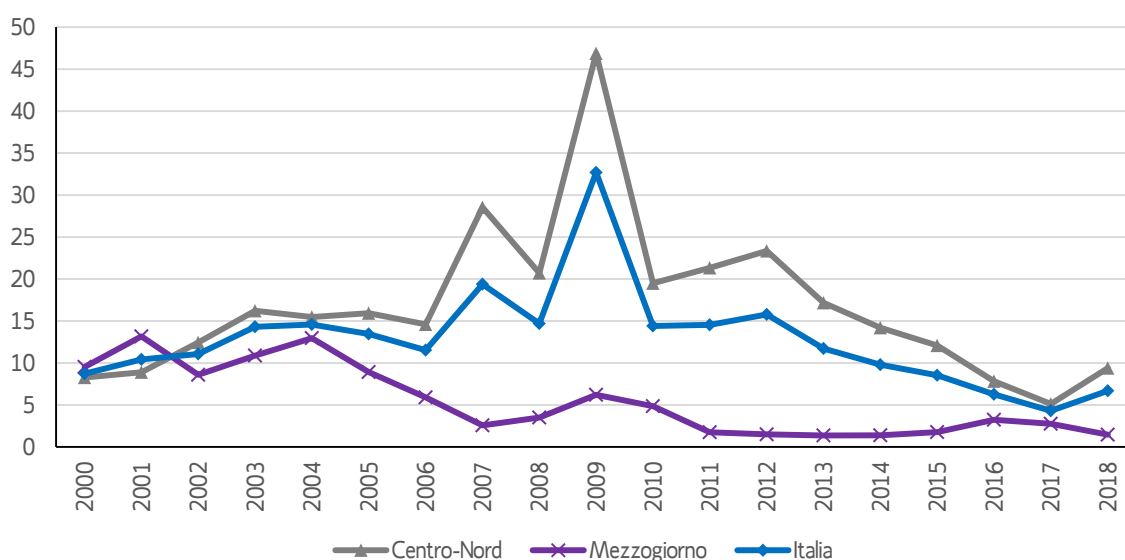
Figura 1.13 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Come emerge dal grafico, differente in termini evolutivi è l'andamento della spesa in conto capitale pro capite riferita alla ExtraPA che presenta un picco nel 2009 e fa registrare contrazioni differenziate per macroaree territoriali, più consistenti a livello nazionale e per la macroarea del Centro-Nord a partire dal 2012 (per quanto si segnala una ripresa alla fine del periodo), significative anche per il Mezzogiorno a partire però dal 2004, dato quest'ultimo che si assesta nell'ultimo quinquennio di riferimento con il livello che passa da € 13 del 2004 a € 2,8 del 2018 (cfr. Figura 1.14).

Figura 1.14 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA

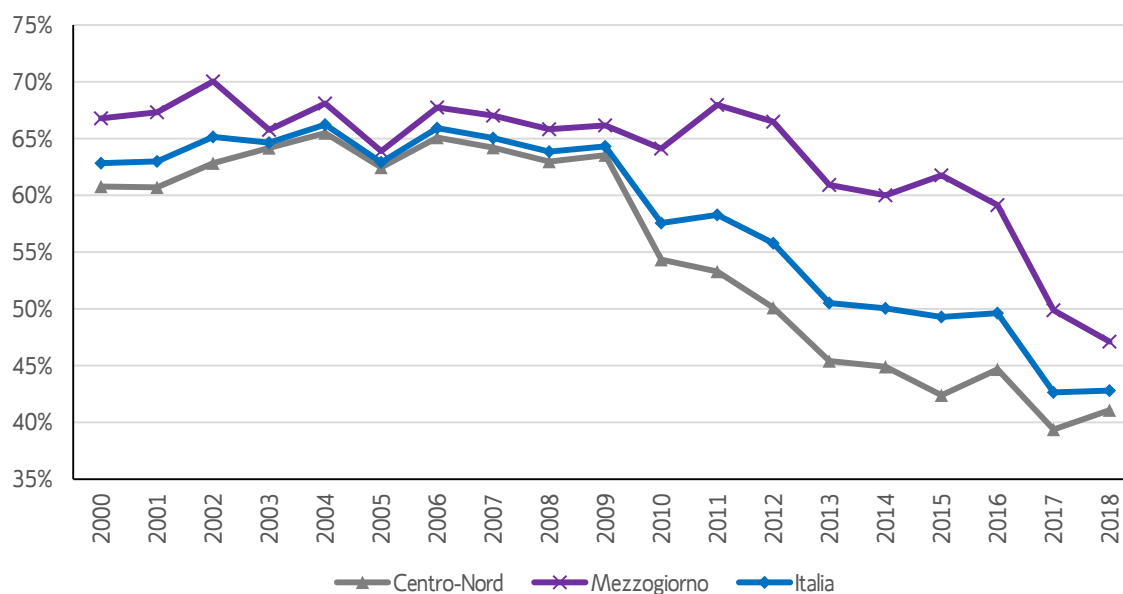


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

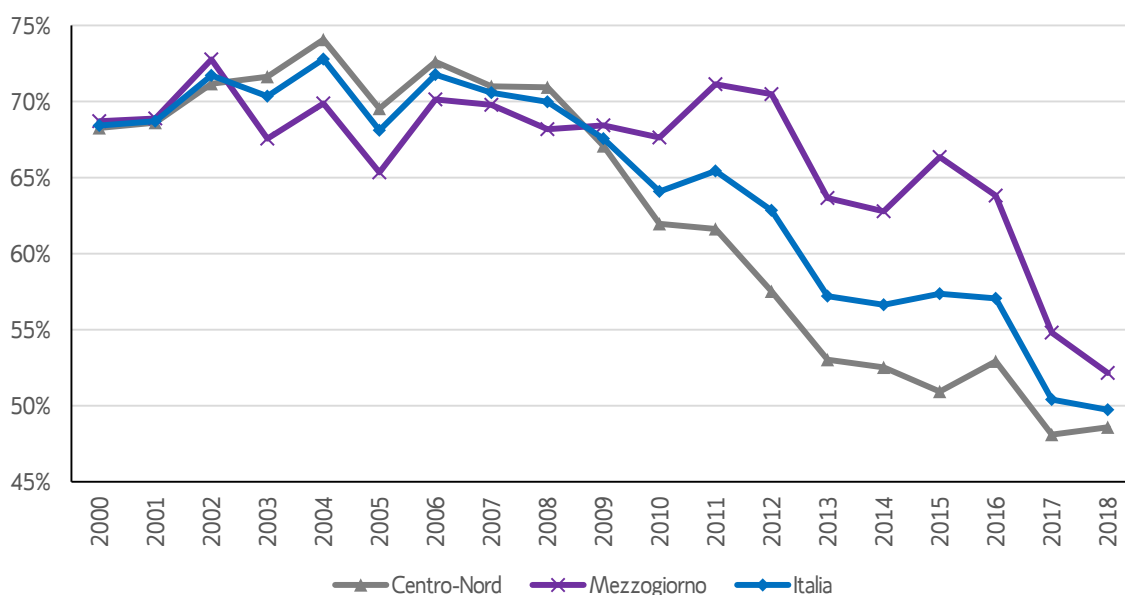
Infine, si può considerare l'incidenza della spesa in conto capitale della viabilità sulla spesa primaria netta totale per cogliere l'incidenza del settore sulla spesa totale. Anche in questo caso i grafici consentono di avere una idea molto chiara dell'entità della spesa distinguendo tra gli operatori del SPA, quelli della PA e i soggetti ExtraPA per circoscrizioni territoriali (Figure 1.15-1.16-1.17). Con riferimento al dato del SPA, è evidente il calo della spesa in tutte le macroaree registrando nel 2018 un'incidenza percentuale pari a 41,1% nel Centro-Nord e 47,1% nel Mezzogiorno, a fronte di un dato nazionale pari al 42,8%. La più bassa incidenza della spesa in conto capitale sulla spesa primaria netta, nel 2018, è registrata dal Lazio (21,9%), mentre il valore più alto è imputabile all'Umbria con il 64%. Questa tendenza è il riflesso di quanto viene registrato dalla PA, anche se in questo caso la distanza tra le macroaree è più contenuta rispetto al dato nazionale. Del tutto differente appare invece l'andamento della spesa in conto capitale netta della ExtraPA rapportata alla spesa primaria netta totale. Come emerge dalla Figura 1.15 le oscillazioni del dato nazionale sono molto forti, mentre più attenuate risultano quelle delle aree territoriali. Emblematici sono i valori regionali riferiti alla Valle d'Aosta che è passata dal 55,8% del 2000 al 21% del 2018 e la Campania che è passata dal 41,5% del 2000 al 1,1% del 2018. Infine, i dati riferiti alla ExtraPA mostrano un andamento irregolare, con sbalzi molto consistenti in diversi anni, risultato di investimenti specifici in alcuni anni a scapito di altri.

Figura 1.15 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



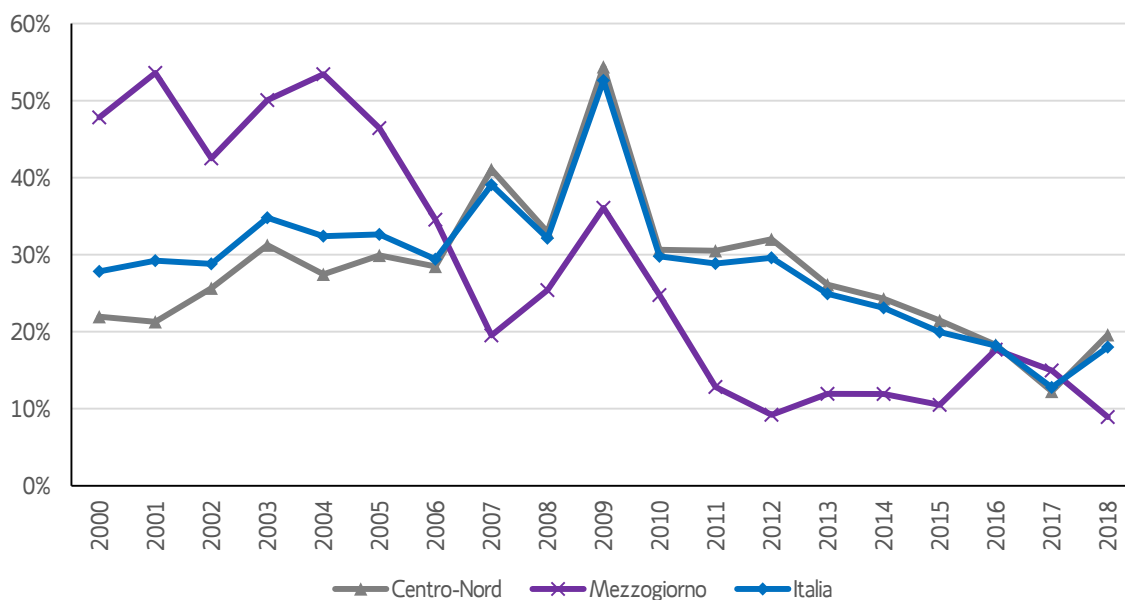
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.16 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.17 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

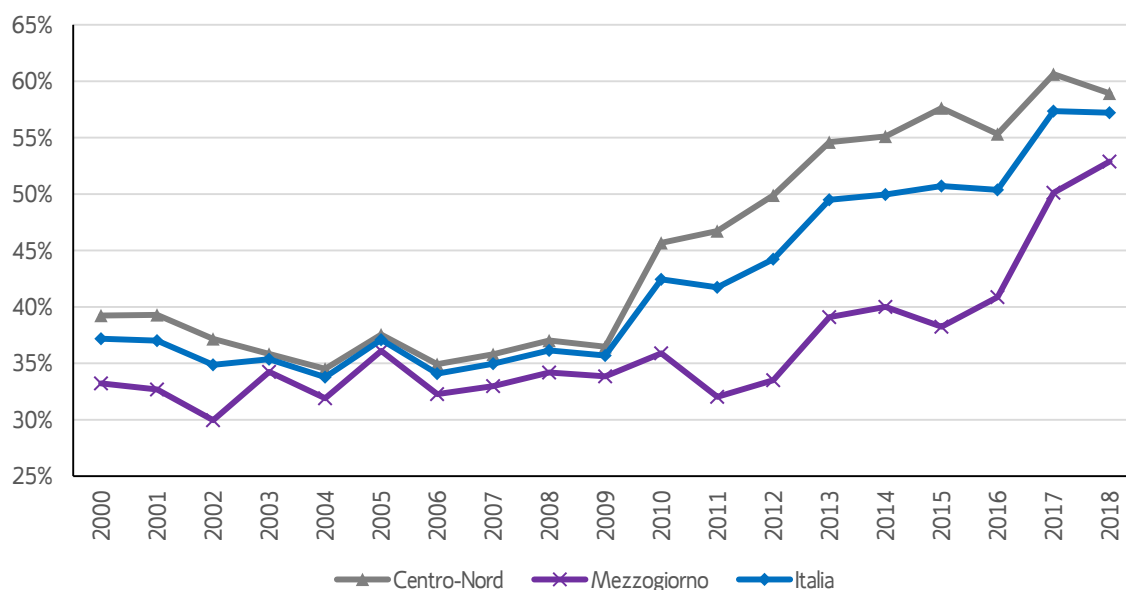
1.6 IN COSA SI È SPESO

Per quel che concerne l'andamento della Spesa Corrente Primaria della viabilità sulla Spesa Primaria Netta Totale, il grafico (cfr. Figura 1.18) illustra una tendenza alla crescita

Capitolo 1

del dato a partire dal 2009 con riferimento alla macroarea Centro-Nord. Il dato nazionale è abbastanza allineato. Il Mezzogiorno d'Italia invece, pur seguendo il trend nazionale, accusa la presenza di uno scostamento di diversi punti percentuali. Infatti, mentre il dato nazionale nel 2018 si assesta su 57,2%, per la macroarea del Mezzogiorno il dato è pari a 52,9%. Questi valori compensano in parte l'andamento negativo della spesa in conto capitale registrato nelle stesse aree.

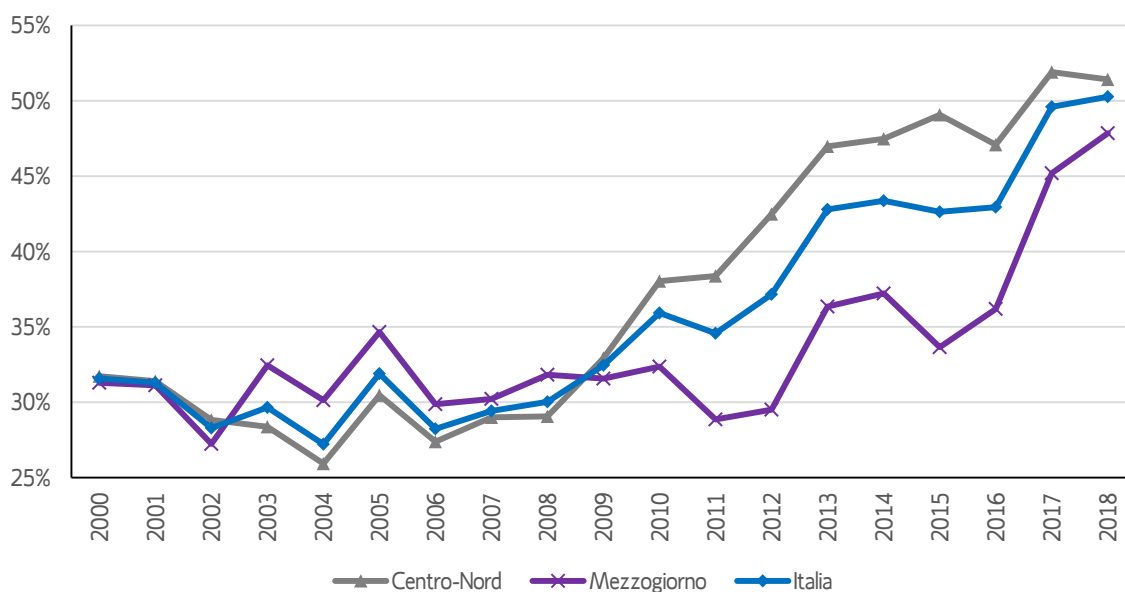
Figura 1.18 SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

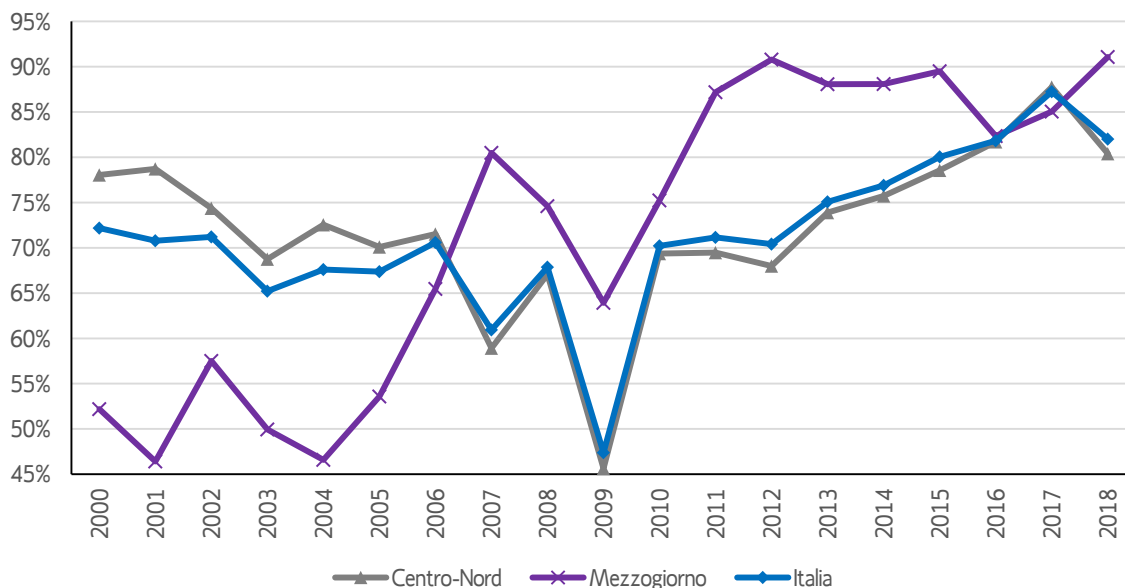
Molto simile è l'andamento della spesa corrente riferita alla PA, mentre i dati riferiti alla ExtraPA presentano andamenti differenziati con picchi negativi registrati nel 2009 (Figure 1.19-1.20).

Figura 1.19 SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.20 SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



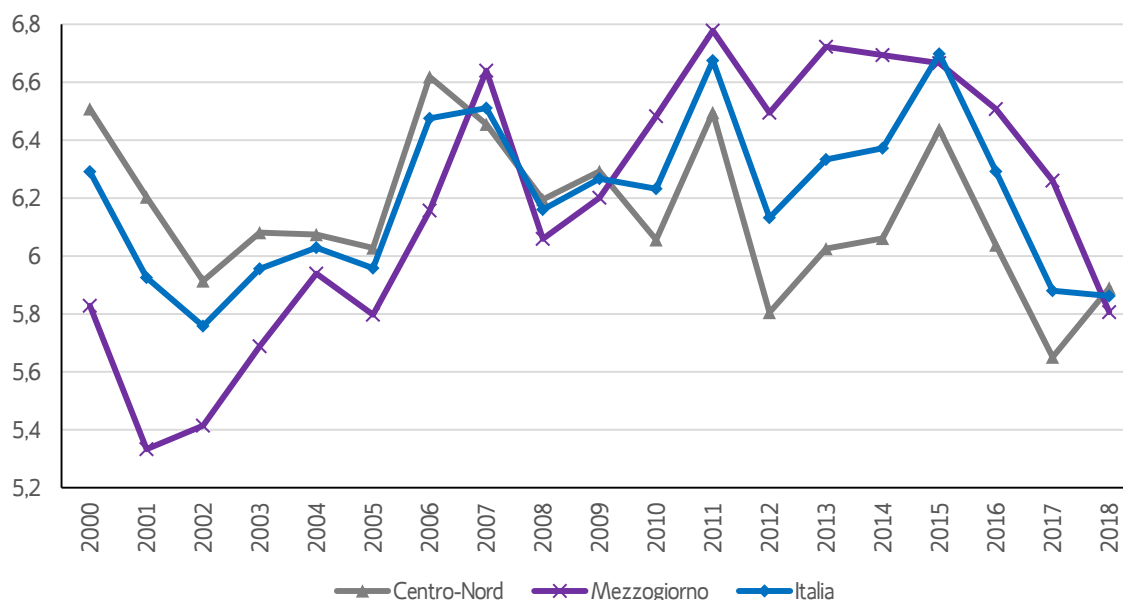
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

1.7 IL CONFRONTO DELL'INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE RISPETTO AGLI ALTRI SETTORI

Se si guarda al rapporto tra la Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta del settore viabilità e la Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta complessiva per soggetti, si evince come per gli operatori del SPA l'indice registri valori molto simili tra le macroaree territoriali Centro-Nord e Mezzogiorno. Tuttavia, i dati regionali presentano diversità significative (cfr. Figura 1.21). Con riferimento all'ultimo anno disponibile 2018, tali indicatori ammontano a 8 in Liguria e Umbria (il valore più alto) e 2,2 nella Valle d'Aosta (il valore più basso). I dati delle macroaree per lo stesso anno corrispondono a 5,9 per il Centro Nord e 5,8 per il Mezzogiorno. Il dato nazionale è invece pari a 5,9.

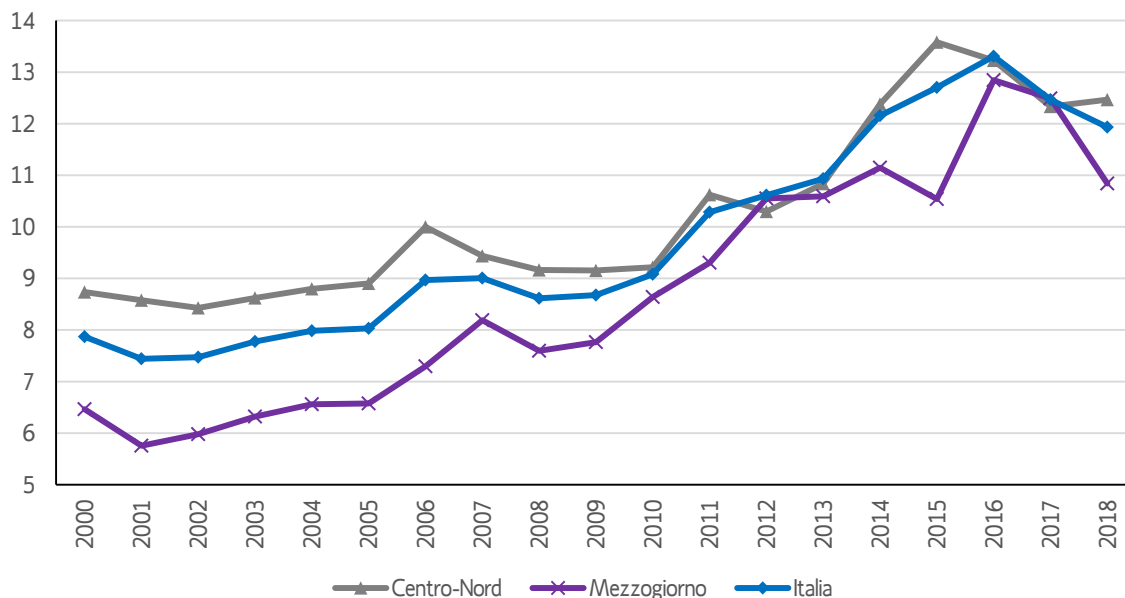
Figura 1.21 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

L'evoluzione temporale di tale rapporto per la PA assume la forma di una S allungata e registra valori via via più alti con il passare del tempo fino a raggiungere valori intorno a 12 (cfr. Figura 1.22).

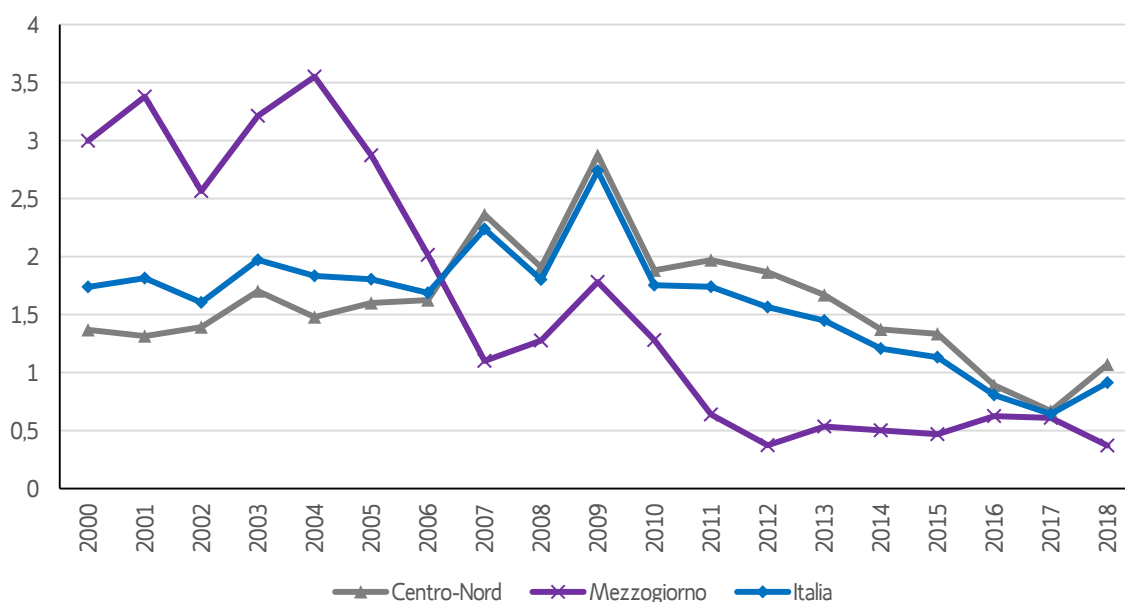
Figura 1.22 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

I dati, invece, riferiti alla Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta della ExtraPA presentano un andamento fortemente irregolare, come si evince dal grafico, tendenzialmente decrescente e che oscilla nell'anno 2018 tra 0,4 e 1,1 (cfr. Figura 1.23).

Figura 1.23 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI OPERATORI EXTRAPA



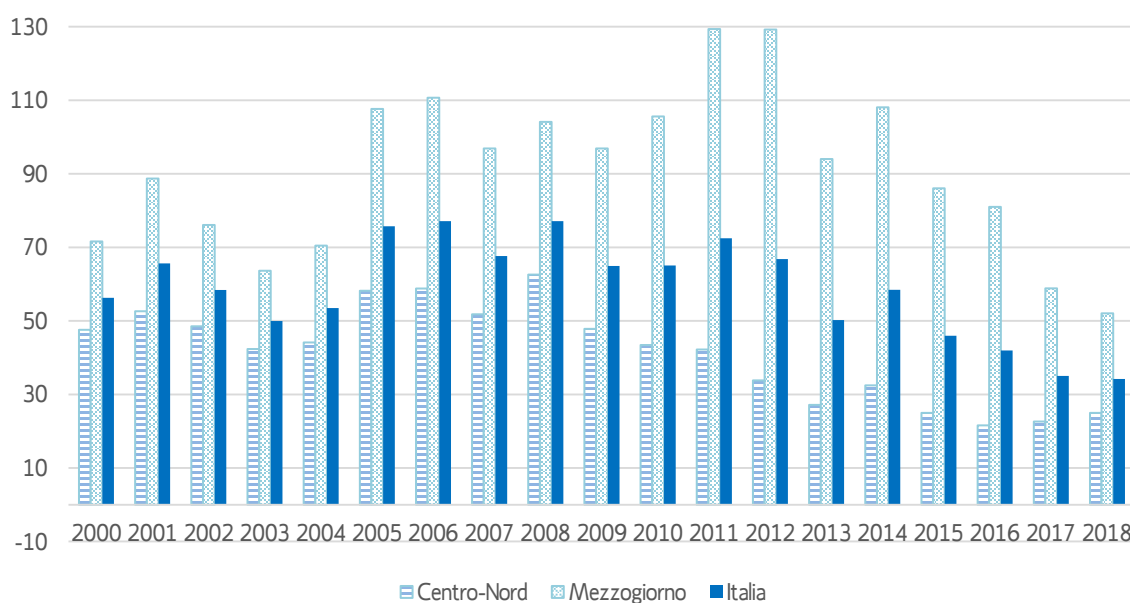
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

1.8 L'ANALISI DELLA SPESA PRO CAPITE

Di seguito si analizzano i dati relativi alla Spesa Primaria Netta Totale, espressa a prezzi concatenati con annodi riferimento 2015, in termini pro capite, distinta per tipologia di amministrazione o impresa interessata.

L'andamento della componente di spesa riferita alle Amministrazioni Centrali appare altalenante se si considerano i dati riferiti all'intero territorio nazionale, al Centro-Nord e al Mezzogiorno (cfr. Figura 1.24). Tuttavia, è significativo evidenziare come nelle aree del Mezzogiorno i valori riferiti alla variabile in oggetto risultino sempre più elevati rispetto alle altre due macroaree di riferimento per l'intero periodo considerato. Il dato più elevato è registrato dalla Basilicata, la cui spesa unitaria nel 2018 ammonta a € 146,5, seguita dalla Calabria con € 143,9. Tali valori sono ben al di sopra del dato di area pari a € 52 e di quello nazionale corrispondente a € 34,2. Inoltre, l'analisi della serie storica del dato riferita ad entrambe le regioni suddette evidenzia, per questa tipologia di spesa riferita alla viabilità, un sistematico superamento dei valori circoscrizionali e nazionali per l'intero periodo analizzato 2000-2018.

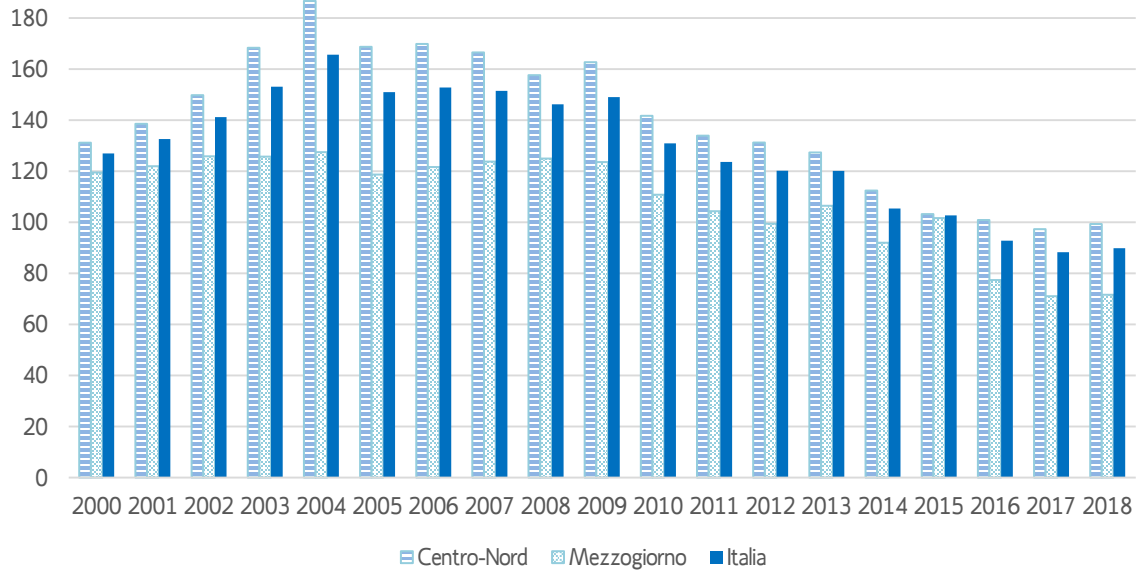
Figura 1.24 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI CENTRALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La situazione opposta si registra, invece, per le Amministrazioni Locali le quali hanno una concentrazione di spesa prevalente soprattutto nel Centro-Nord del Paese, valore distanziato di poco in termini di incidenza dal dato nazionale e da quello riferito al Mezzogiorno (cfr. Figura 1.25).

Figura 1.25 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI LOCALI

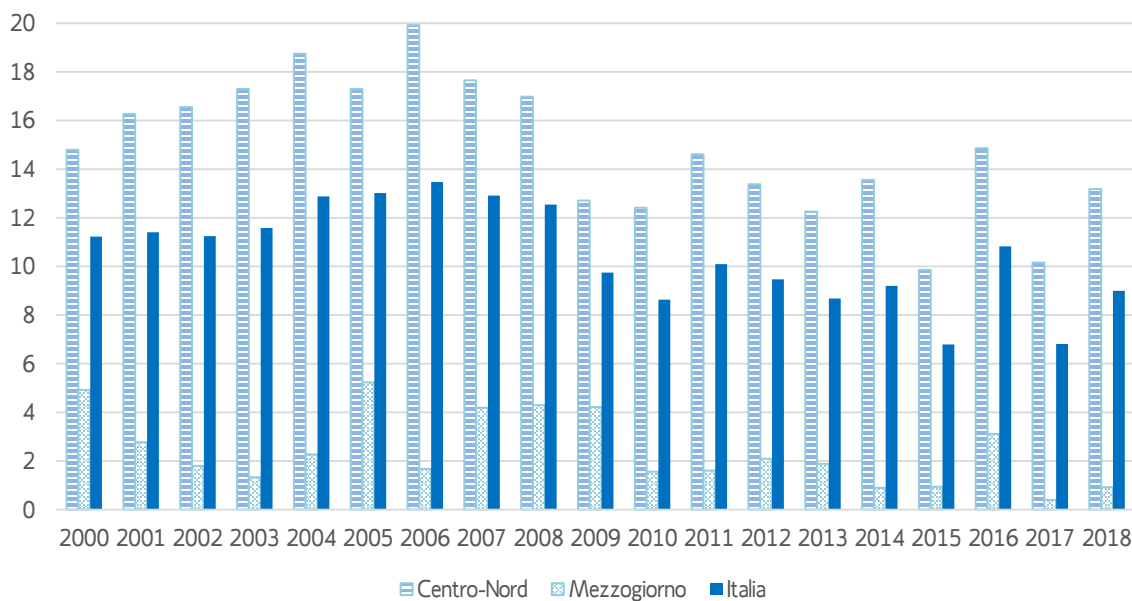


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Questo andamento della Spesa Primaria Netta Totale è confermato anche per le Amministrazioni Regionali, per le IPL e le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) (Figure 1.26-1.27-1.28). Tuttavia, mentre per le Amministrazioni Regionali e le IPL l'incidenza della spesa nel Mezzogiorno è esigua se confrontata ai dati nazionali e del Centro-Nord, per le IPN il livello di spesa nel Mezzogiorno, pur essendo molto basso, si distanzia poco da quanto sostenuto dalle IPN a livello nazionale o nell'area del Centro-Nord. Va precisato che proprio quest'ultima macroarea territoriale è quella che assorbe maggiormente questa tipologia di spesa.

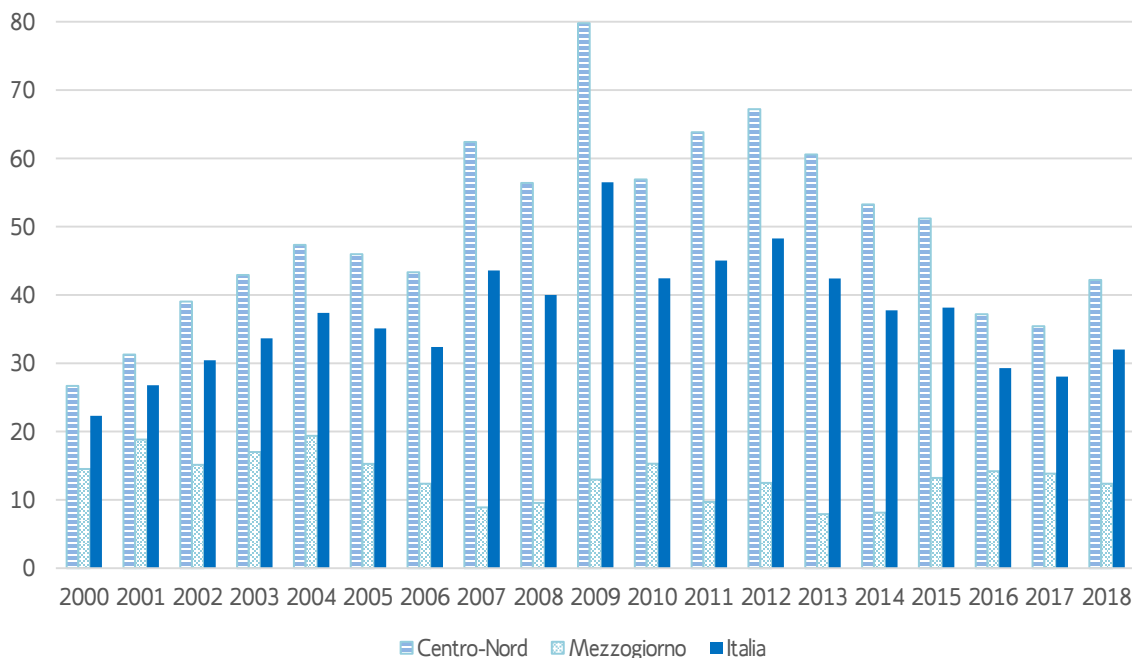
Capitolo 1

Figura 1.26 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI REGIONALI



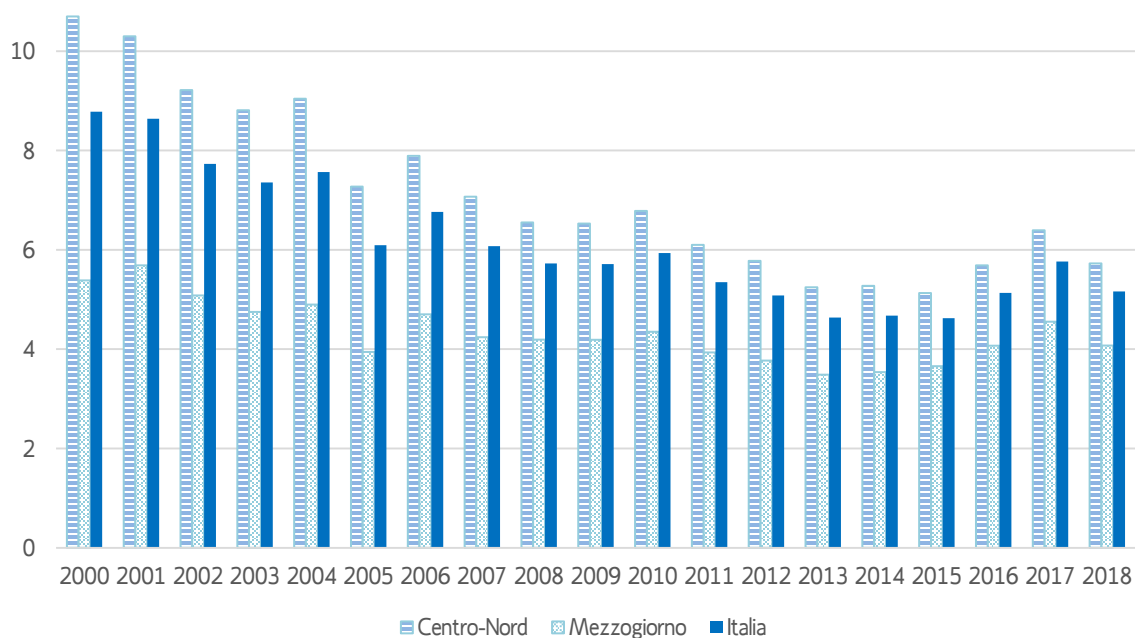
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.27 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.28 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI



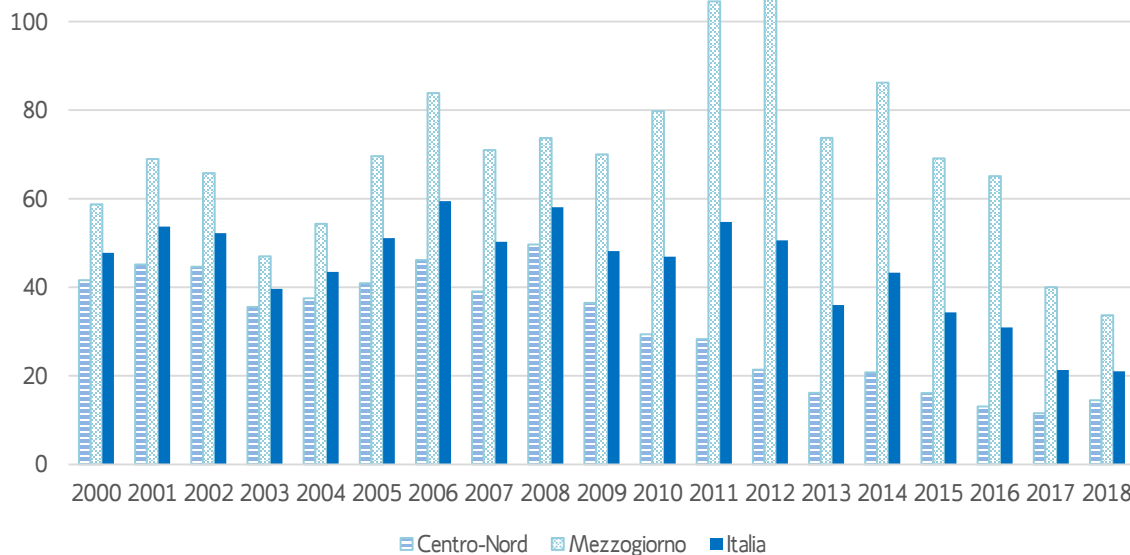
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

1.9 CHI HA SPESO

Dall'analisi dei dati riferiti alla spesa capitale sostenuta dalle Amministrazioni Centrali si conferma in modo evidente come il Mezzogiorno sia la principale area geografica caratterizzata sempre da maggiori livelli di spesa con picchi nel 2011 e nel 2012 (cfr. Figura 1.29). La Basilicata è la regione che ha sostenuto la spesa capitale pro capite deflazionata più elevata pari a € 112,7 per l'anno 2018, risultato non in linea con l'andamento di tendenza prevalente per l'intero periodo sino al 2017 che vedeva la Calabria in cima alle regioni del Meridione per le spese in oggetto sostenute dalle Amministrazioni Centrali. Per il 2018, il dato della macroarea del Mezzogiorno è pari a € 33,7, mentre il dato nazionale ammonta a € 21 e il dato del Centro-Nord risulta pari a € 14,5.

Capitolo 1

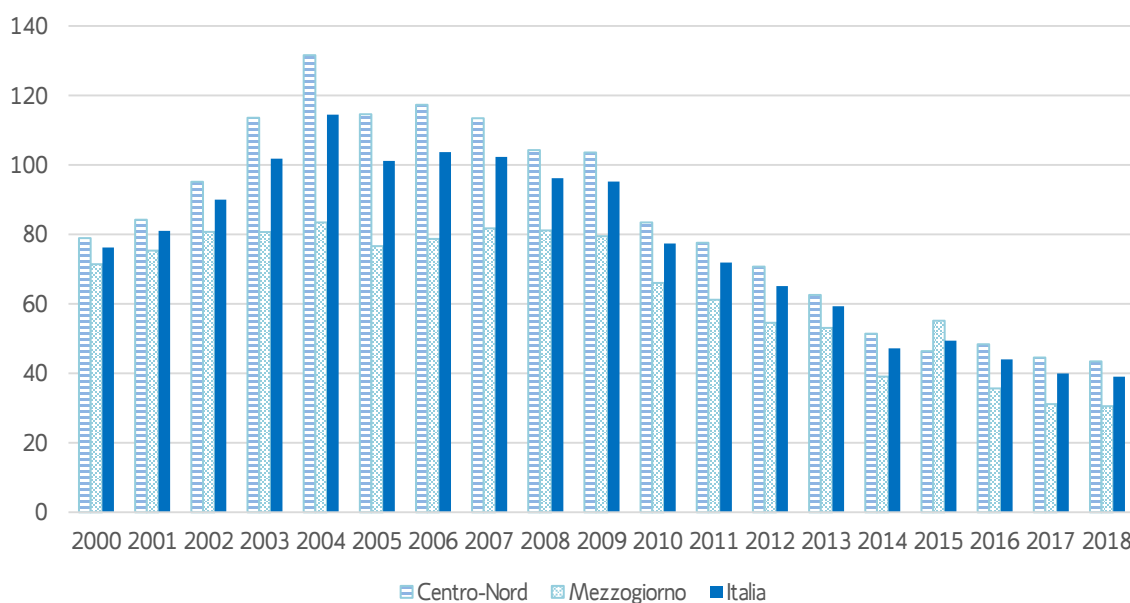
Figura 1.29 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI CENTRALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Passando ai dati di Spesa in conto capitale netta pro capite deflazionata delle Amministrazioni Locali, dal grafico si evidenzia l'elevato livello di spesa da parte del Centro-Nord per l'intero periodo con la sola eccezione dell'anno 2015 per il quale il Mezzogiorno ha registrato un valore più elevato rispetto al Centro-Nord (cfr. Figura 1.30).

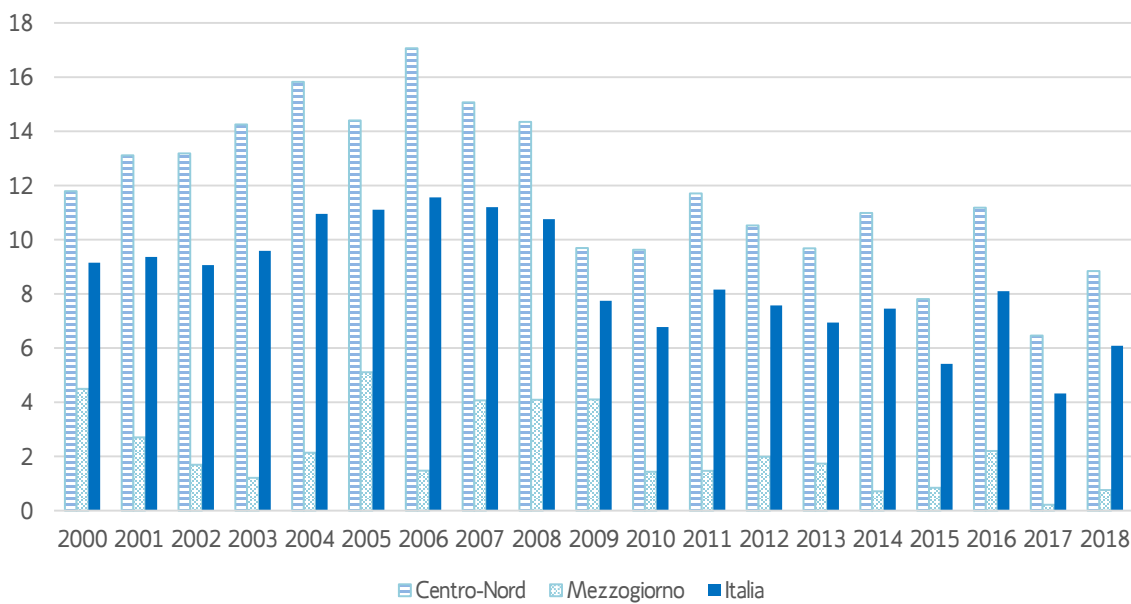
Figura 1.30 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Inoltre, in maniera più spiccata appare la contribuzione alla spesa per la viabilità da parte delle Amministrazioni Regionali nella macroarea del Centro-Nord rispetto al dato del Mezzogiorno, per l'intero periodo 2000-2018 (cfr. Figura 1.31). In particolare, per il 2018, il dato riferito al Centro-Nord ammonta a € 8,8, quello del Mezzogiorno si attesta a € 0,8, mentre il dato nazionale è pari a € 6,1.

Figura 1.31 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI REGIONALI

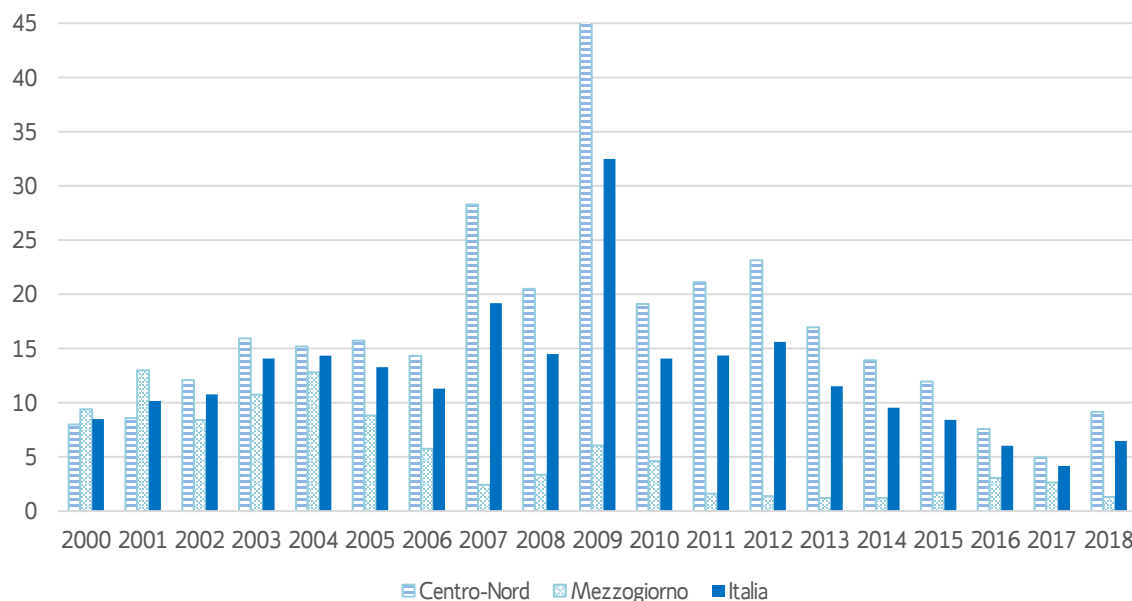


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La serie storica dei dati che riguardano le IPL evidenzia un andamento campanulare (cfr. Figura 1.32), quasi a supporre una distribuzione gaussiana, con un picco di crescita registrato a metà del periodo considerato, anno 2009, nel Centro-Nord quando la spesa si attesta ad un valore pari a € 46,6, dato largamente influenzato dai risultati del Trentino-Alto Adige e Veneto.

Capitolo 1

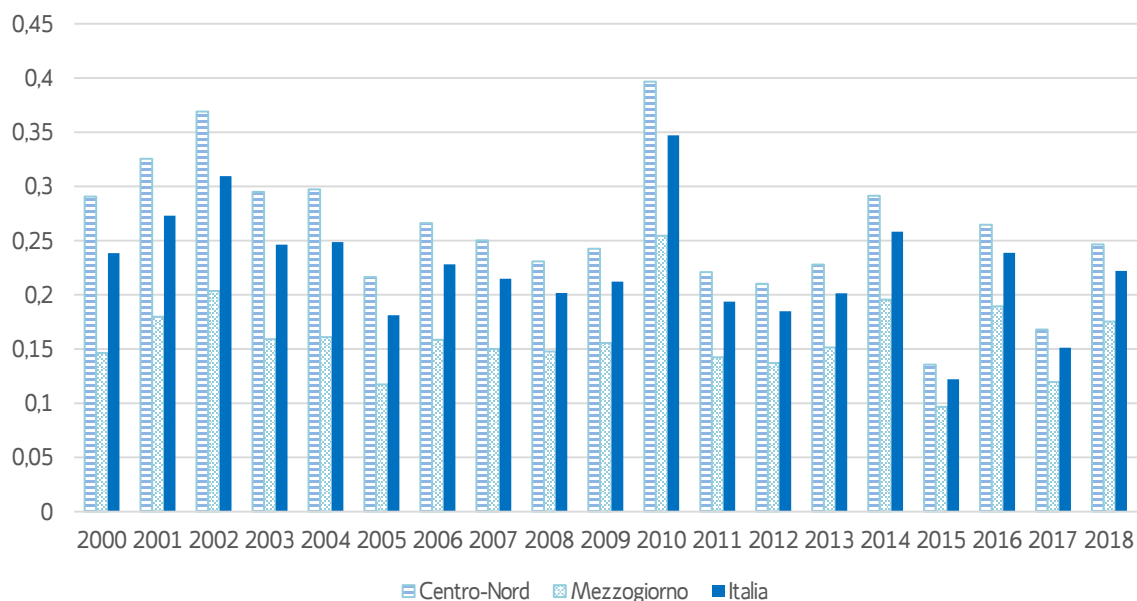
Figura 1.32 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale netta a prezzi 2015 pro capite per le IPN presenta un andamento ciclico nell'arco del periodo 2000-2018 con una sistematica prevalenza del dato riferito al Centro-Nord. In particolare, quest'ultimo dato riferito alla macroarea del Centro-Nord ha registrato un picco nel 2010, pur se relativo considerato il livello di ammontare di spesa, pari a € 0,4 (cfr. Figura 1.33).

Figura 1.33 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI

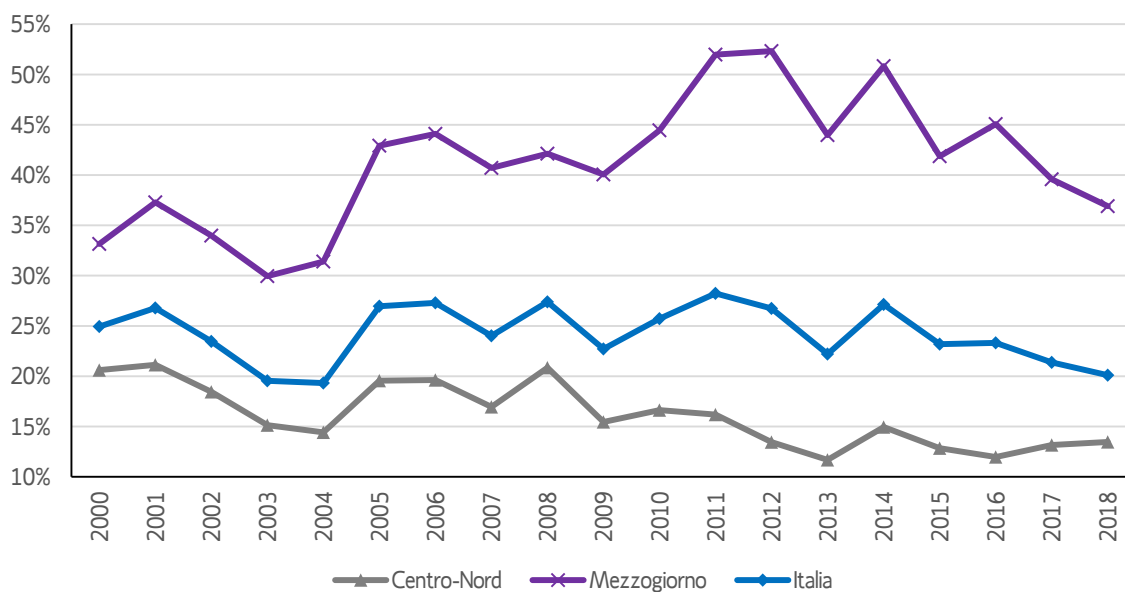


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

1.10 QUALI AMMINISTRAZIONI HANNO SPESO NEI TERRITORI

Dall'analisi dei rapporti percentuali di composizione della Spesa Primaria Netta per macroarea e soggetto, emerge quanto segue. In relazione alle percentuali di Spesa Primaria Netta Totale delle Amministrazioni Centrali, il Mezzogiorno è l'area del Paese che maggiormente impiega le risorse per tale tipologia di spesa per l'intero arco temporale in esame, mostrando un divario consistente rispetto al corrispondente dato del Centro-Nord (cfr. Figura 1.34).

Figura 1.34 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI

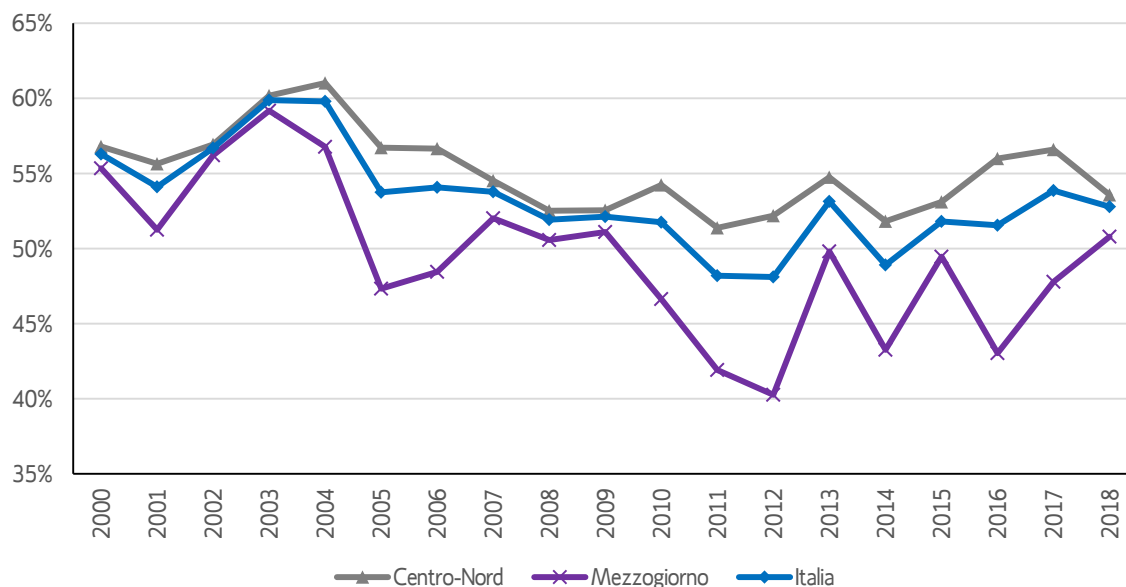


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, 2018, il dato del Mezzogiorno si attesta ad un valore pari al 36,9%, mentre il Centro-Nord registra 13,5%. Per lo stesso anno, il dato nazionale è pari al 20,1%. Il differenziale riguardante la Spesa Primaria Netta Totale si assottiglia nel caso dei dati di composizione relativi alle Amministrazioni Locali e registra un'inversione delle performance delle macroaree che vede il Centro-Nord superare sistematicamente il Mezzogiorno (cfr. Figura 1.35).

Capitolo 1

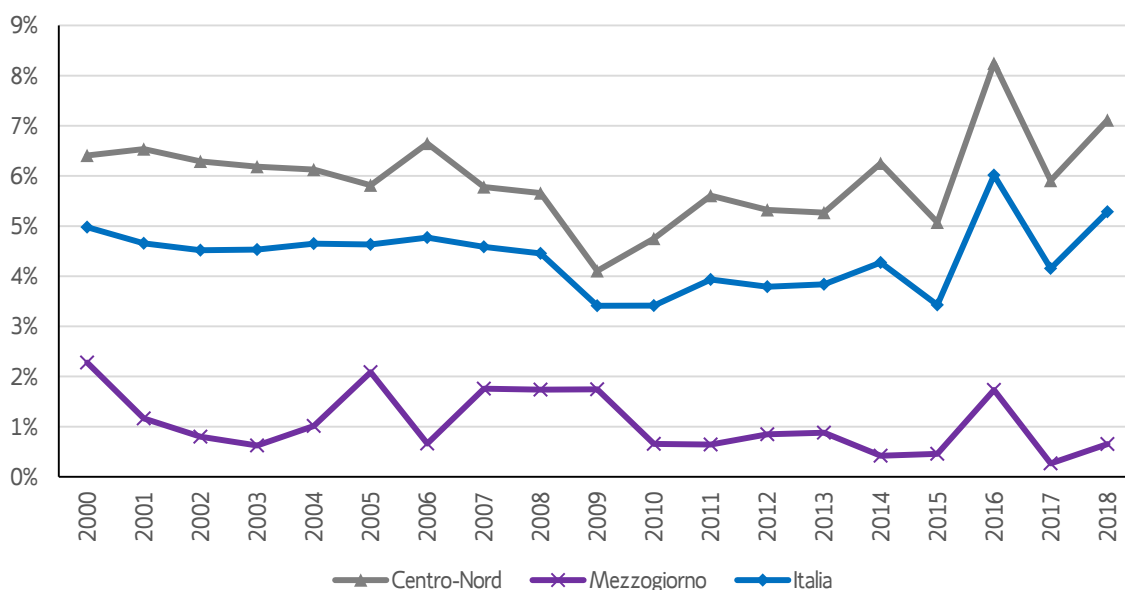
Figura 1.35 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

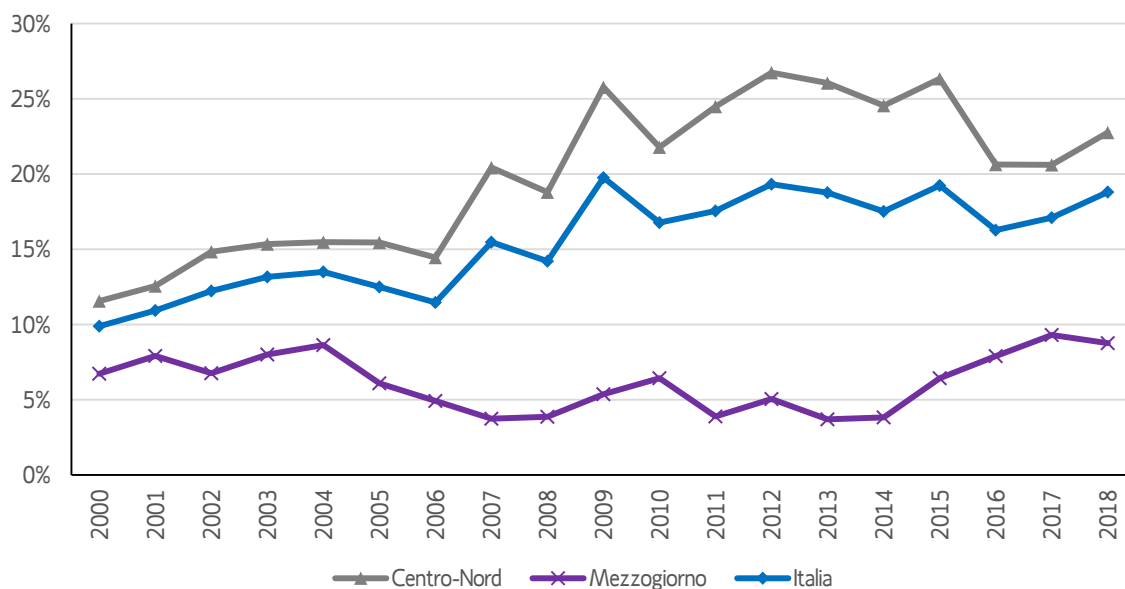
Nel caso di Amministrazioni Regionali e IPL, invece, il divario tra le macroaree si mostra nuovamente consistente e conferma la prevalenza netta della spesa sostenuta nella macroarea del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno. Infine, le IPN nel periodo 2000-2018 presentano un andamento concavo che evidenzia una sostanziale stabilità nei valori di spesa nel decennio 2005 - 2015 confermando, anche per questa tipologia di soggetti, una prevalenza dei livelli di spesa del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno (Figure 1.36, 1.37, 1.38).

Figura 1.36 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI REGIONALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

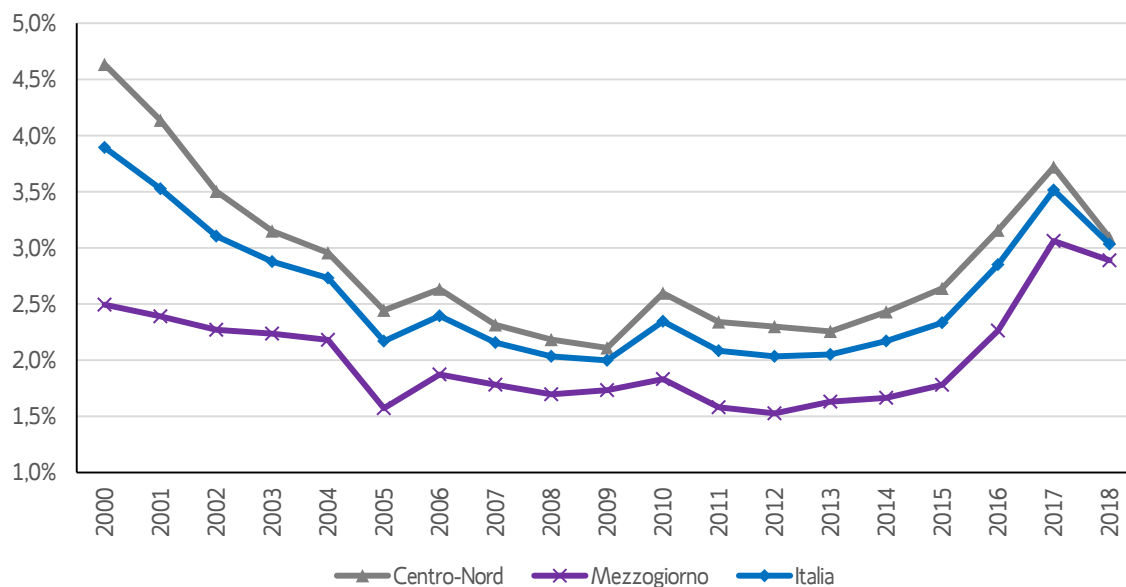
Figura 1.37 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

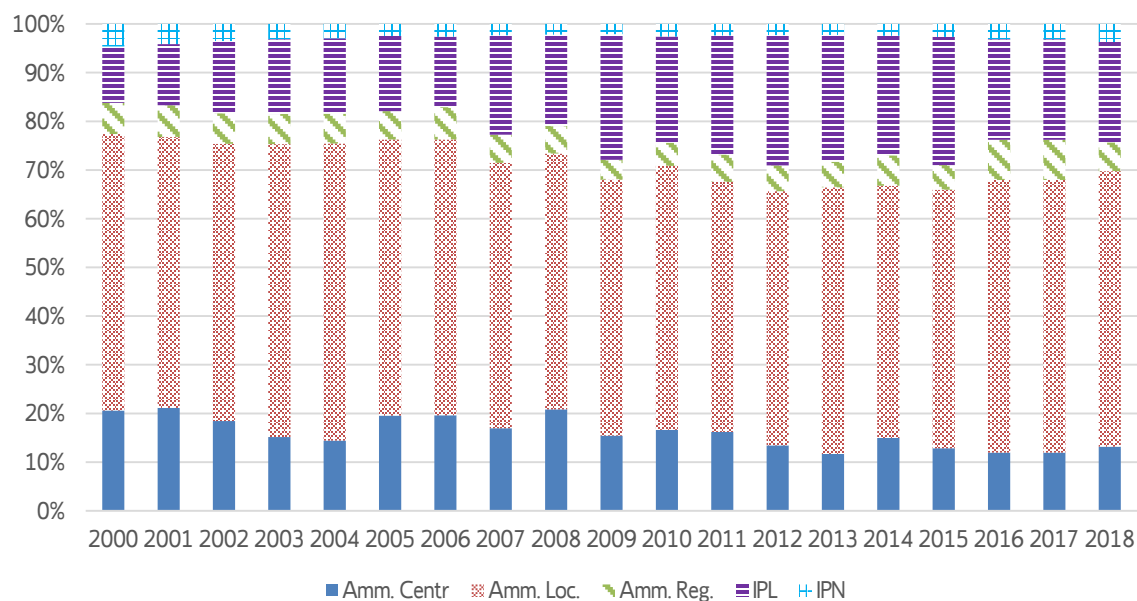
Figura 1.38 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La suddetta composizione per macroaree risulta ben evidente dall'analisi dei grafici a barre che seguono (Figure 1.39, 1.40, 1.41).

Figura 1.39 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%) SECONDO LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. CENTRO-NORD



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.40 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%) SECONDO LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. MEZZOGIORNO



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.41 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%) SECONDO LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. ITALIA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

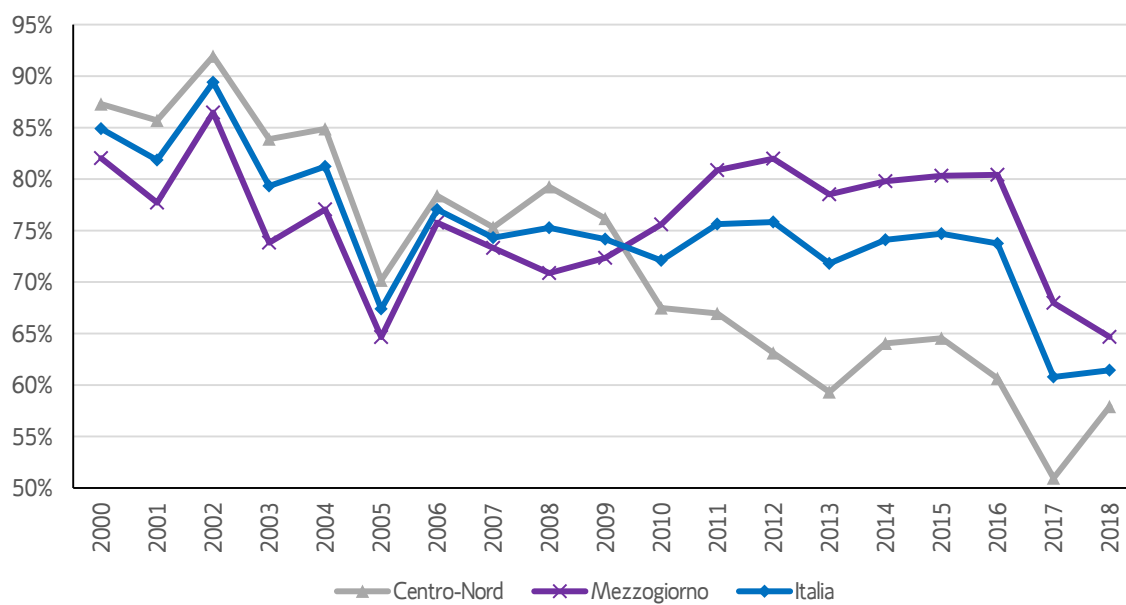
1.11 IL PESO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE NEI TERRITORI E TRA LE AMMINISTRAZIONI

Dall'analisi della Spesa in Conto Capitale Netta delle Amministrazioni Centrali sulla Spesa Primaria Netta Totale emerge un andamento simbiotico del dato per le macroaree

Capitolo 1

considerate sino al 2010, anno in cui non solo si registra il superamento del dato di spesa del Mezzogiorno rispetto al dato del Centro-Nord, ma si evidenziano anche andamenti per la maggior parte differenti (cfr. Figura 1.42).

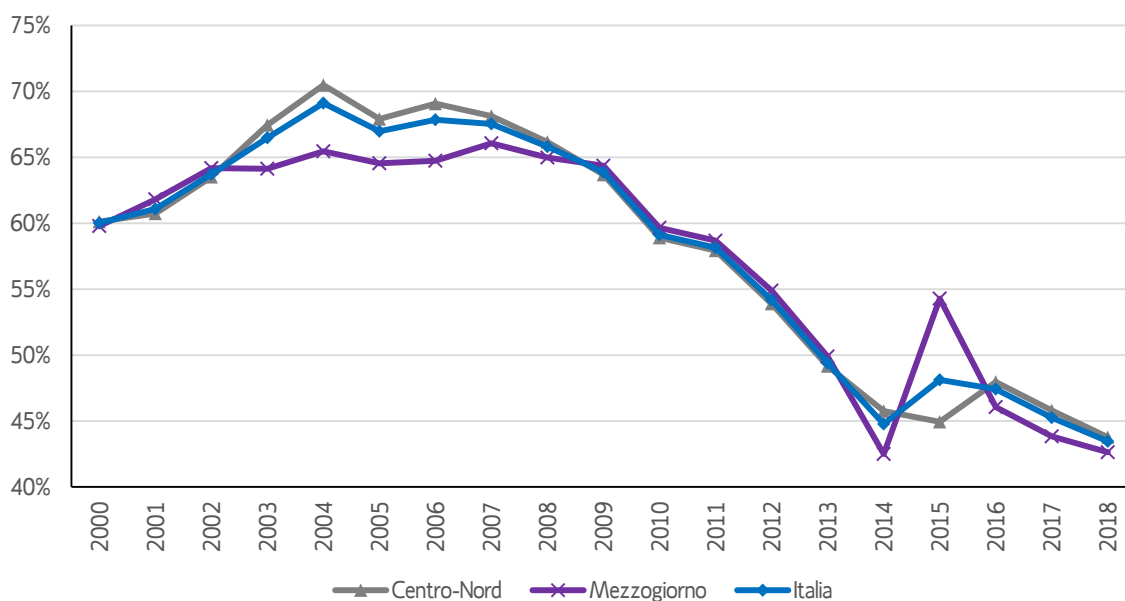
Figura 1.42 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Per quanto riguarda le Amministrazioni Locali, il differenziale di spesa tra le due macroaree si assottiglia significativamente, quasi ad annullarsi del tutto nel periodo 2009 - 2013, e l'andamento temporale della Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta Totale per i soggetti in analisi mostra un decremento significativo a partire dal 2007 sino al 2014 (cfr. Figura 1.43).

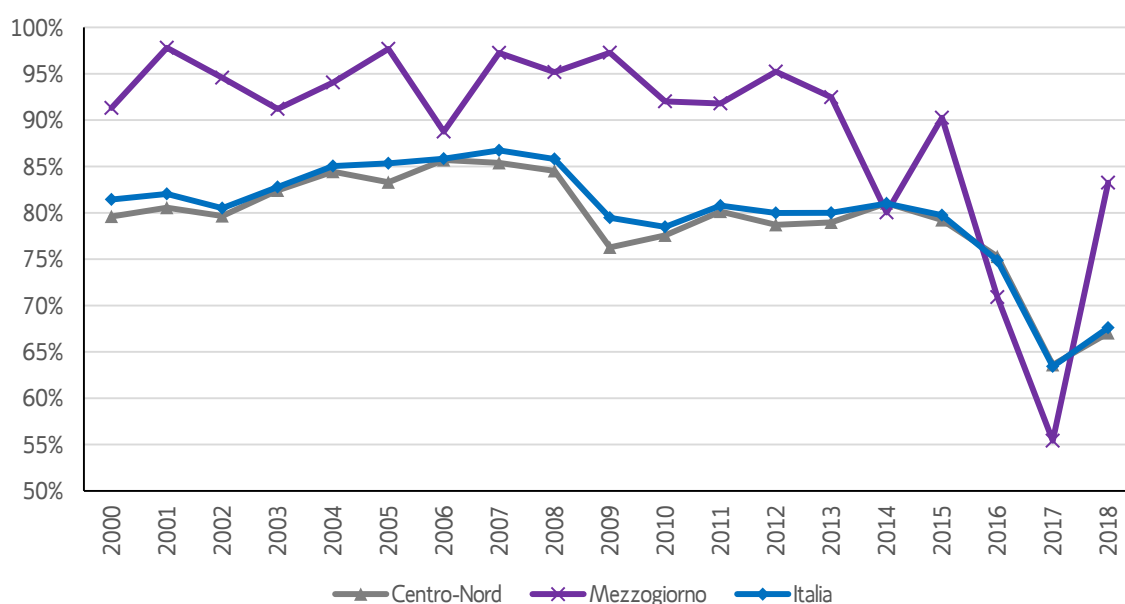
Figura 1.43 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Più irregolare risulta, invece, la spesa delle Amministrazioni Regionali nel Mezzogiorno rispetto all'andamento del dato corrispondente del Centro-Nord, che si mostra sostanzialmente stabile fino al 2014, anno a partire dal quale comincia a decrescere sino alla 2017 per poi riprendersi nel 2018 (cfr. Figura 1.44).

Figura 1.44 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI REGIONALI

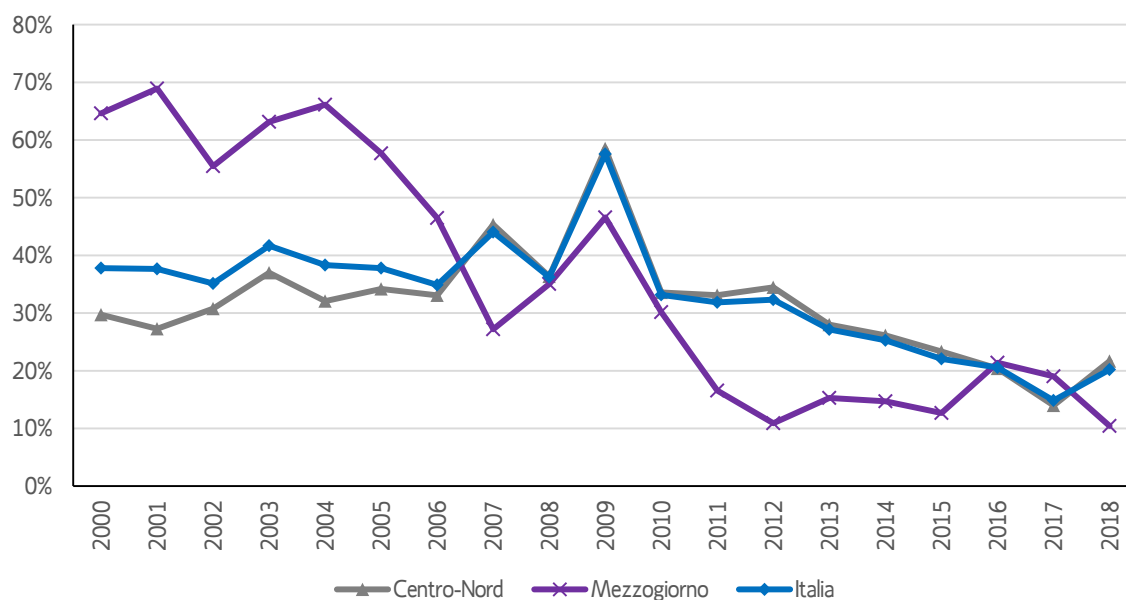


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

Andamento similmente irregolare si registra nel Mezzogiorno per le IPL, sebbene sia evidente una tendenza decrescente sin dall'inizio del periodo con valori che passano dal 64,6% del 2000 al 12,7% del 2015 (cfr. Figura 1.45).

Figura 1.45 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI

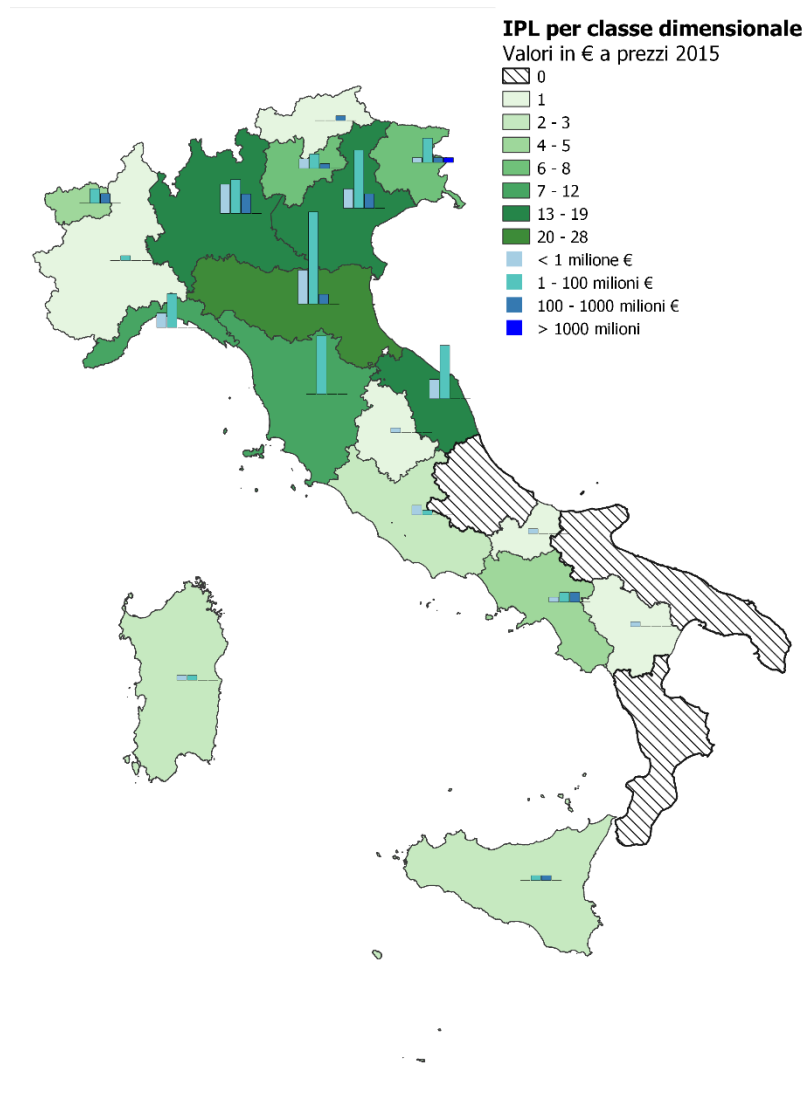


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

1.12 LA DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE

La figura a seguire (cfr. Figura 1.46) mette in luce la consistenza delle IPL per classe dimensionale e entità di spesa. È evidente una spiccata concentrazione di IPL nel Centro-Nord in tutte le regioni. Tuttavia, anche la Campania registra un dato in linea con le regioni del Centro-Nord.

Figura 1.46 NUMERO DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DI SPESA IN MILIONI DI EURO A PREZZI 2015. ANNO 2018

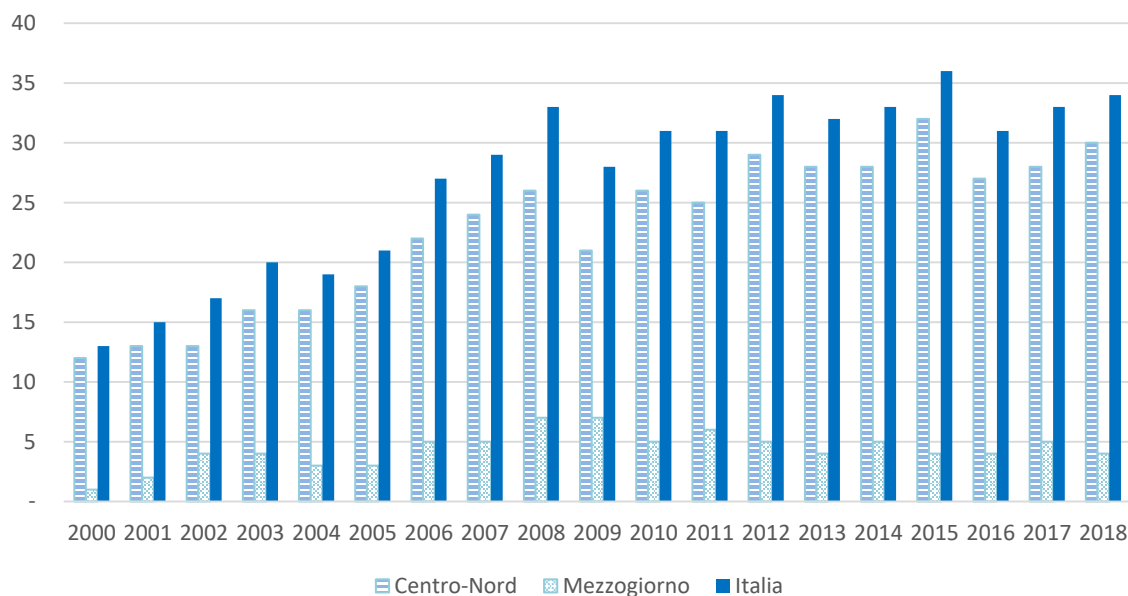


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La principale classe di spesa per l'area del Centro-Nord risulta essere quella "1-100 milioni di euro", che spicca in maniera evidente in questa area (Figure 1.47, 1.48, 1.49 e 1.50).

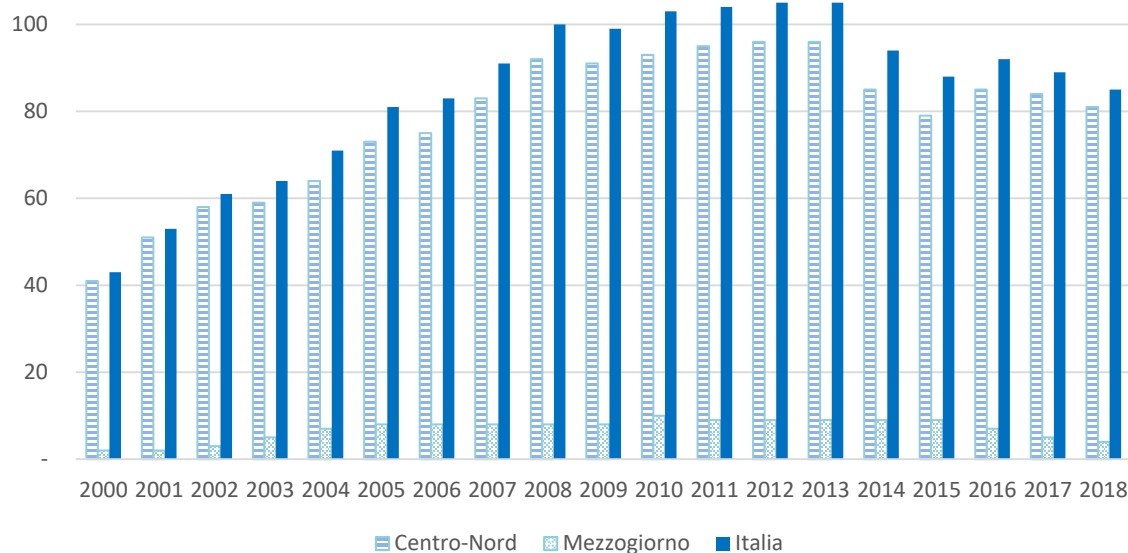
Capitolo 1

Figura 1.47 DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: < 1 MILIONE DI €



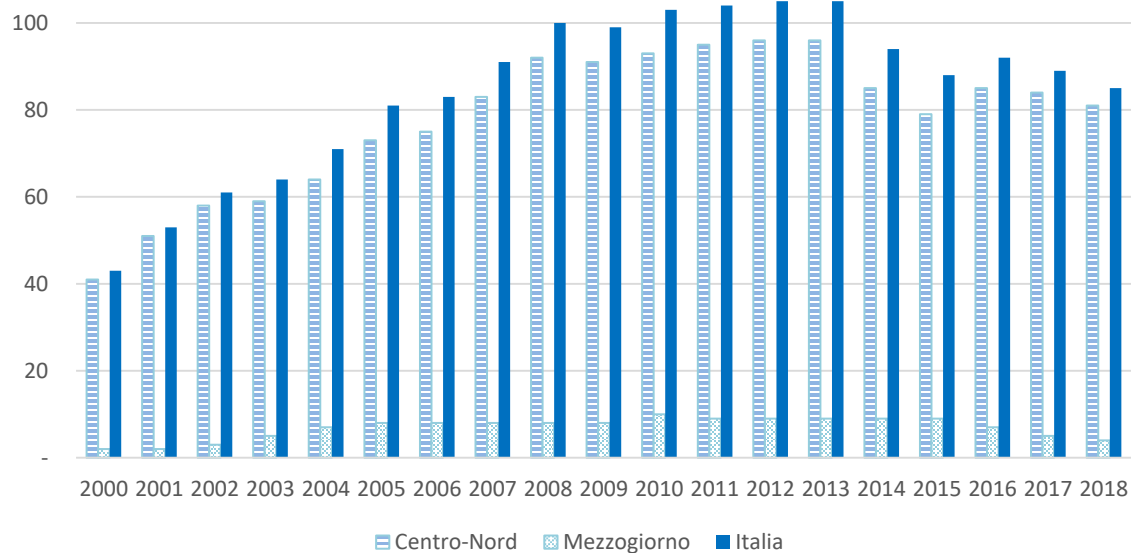
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.48 DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: 1 - 100 MILIONI DI €



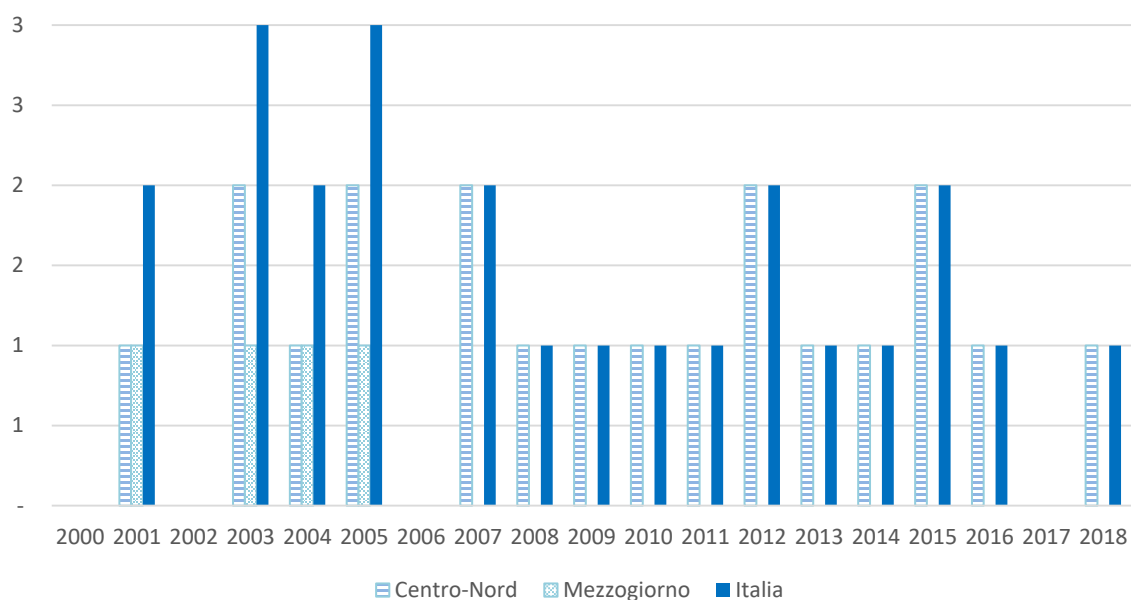
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.49 DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: 100 - 1000 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.50 DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: >1000 MILIONI DI €

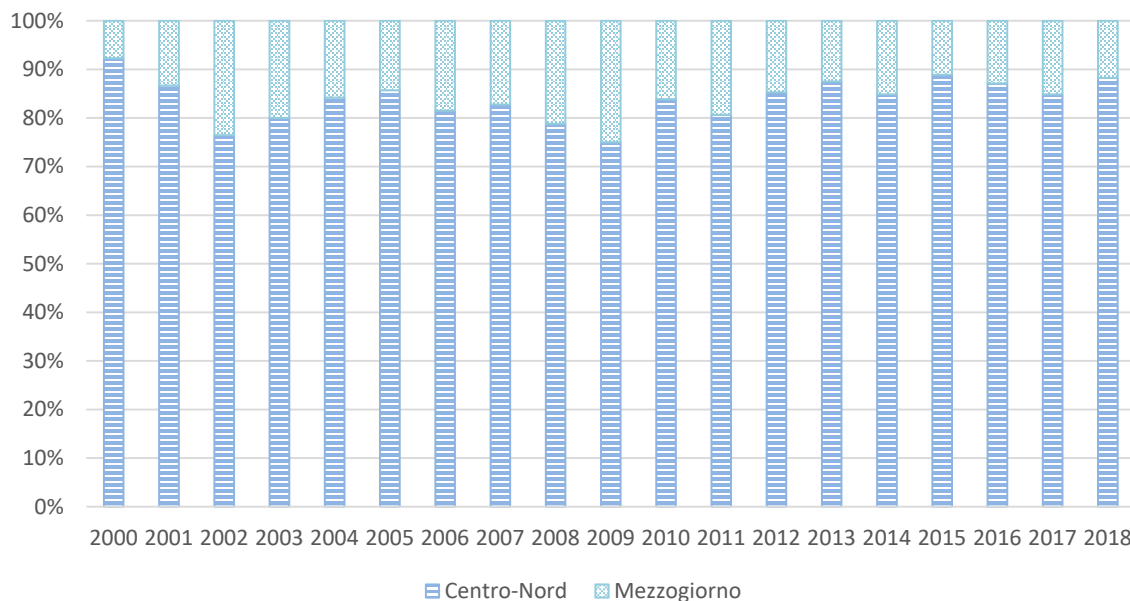


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

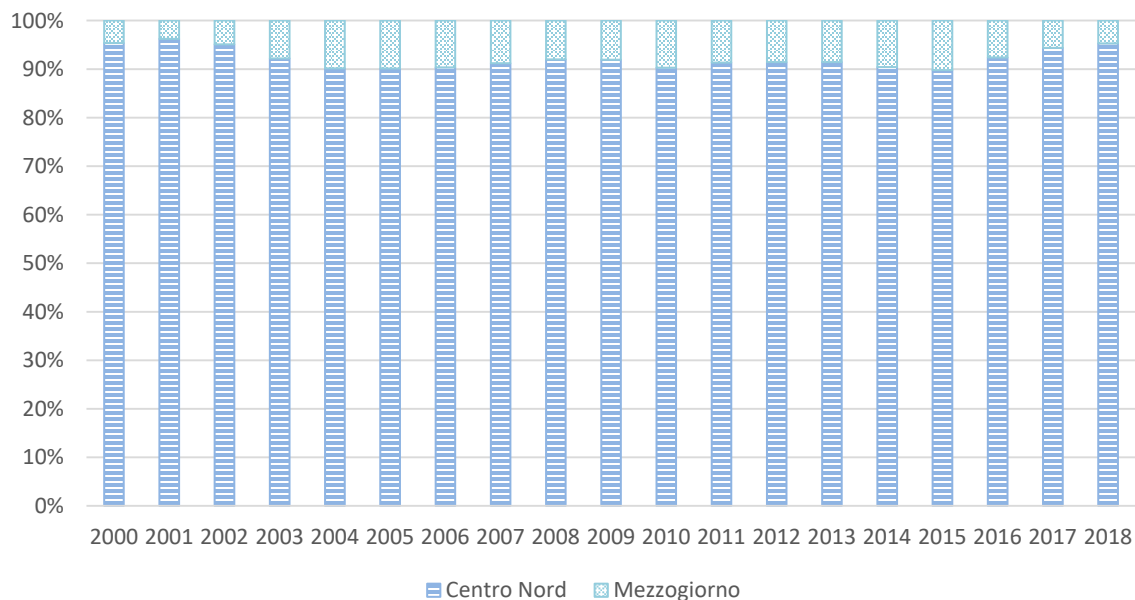
Se si esamina la distribuzione relativa del numero delle IPL per regione e per classe dimensionale di spesa risulta evidente come per tutte le classi di spesa vi sia una marcata concentrazione delle IPL nel Centro-Nord (Figure 1.51, 1.52, 1.53) con l'eccezione degli anni 2001 e 2004 per la classe di spesa maggiore di 1000 milioni di € (cfr. Figura 1.54).

Figura 1.51 DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: < 1 MILIONE DI €



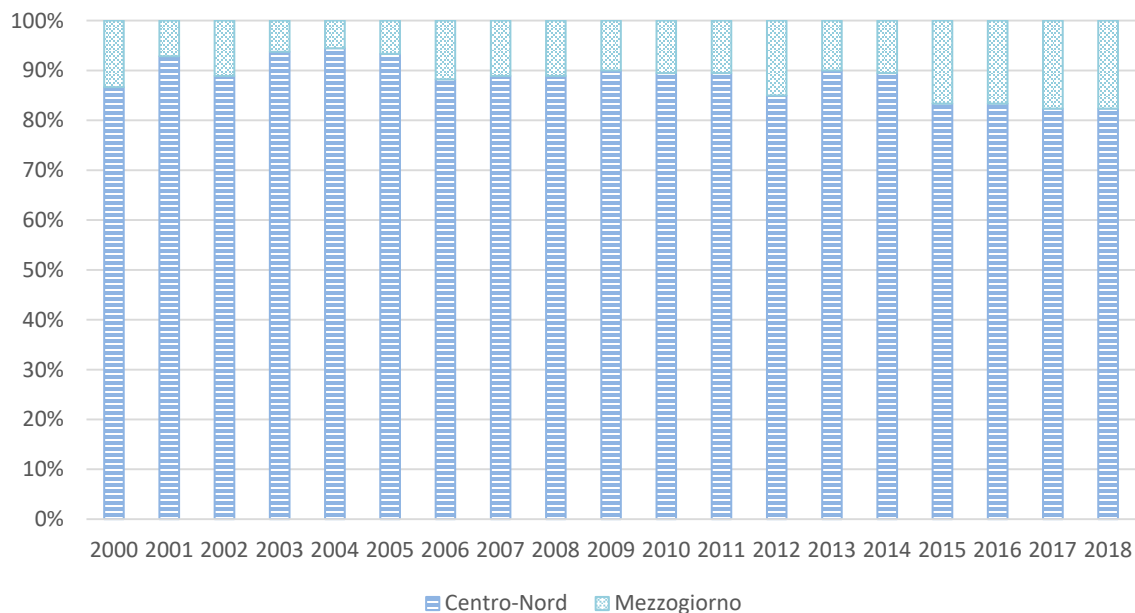
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.52 DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: 1 - 100 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

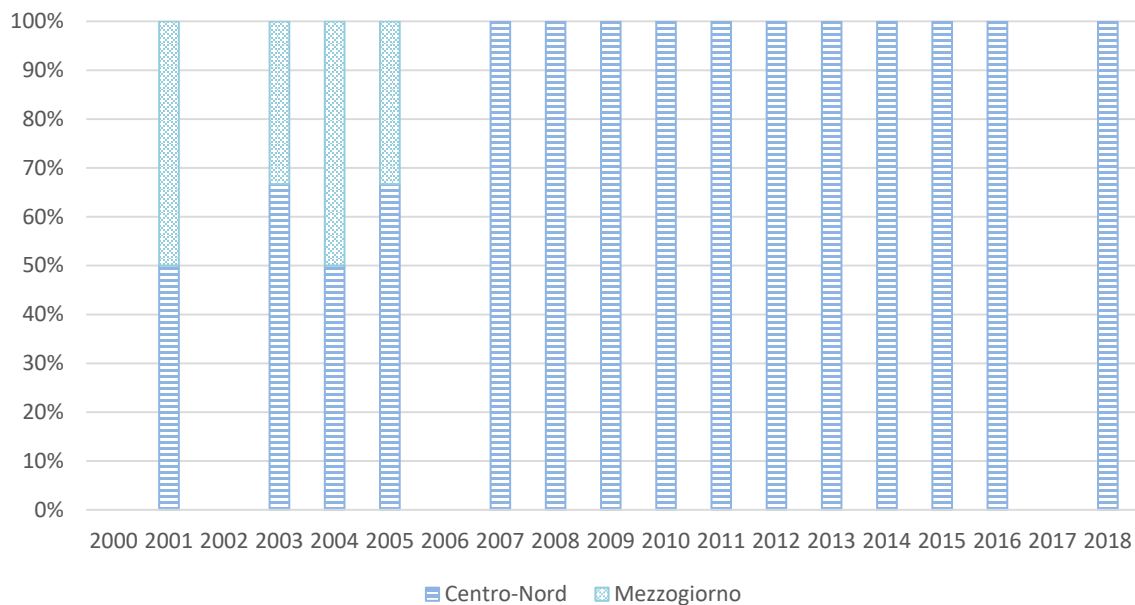
Figura 1.53 DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: 100 - 1000 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Capitolo 1

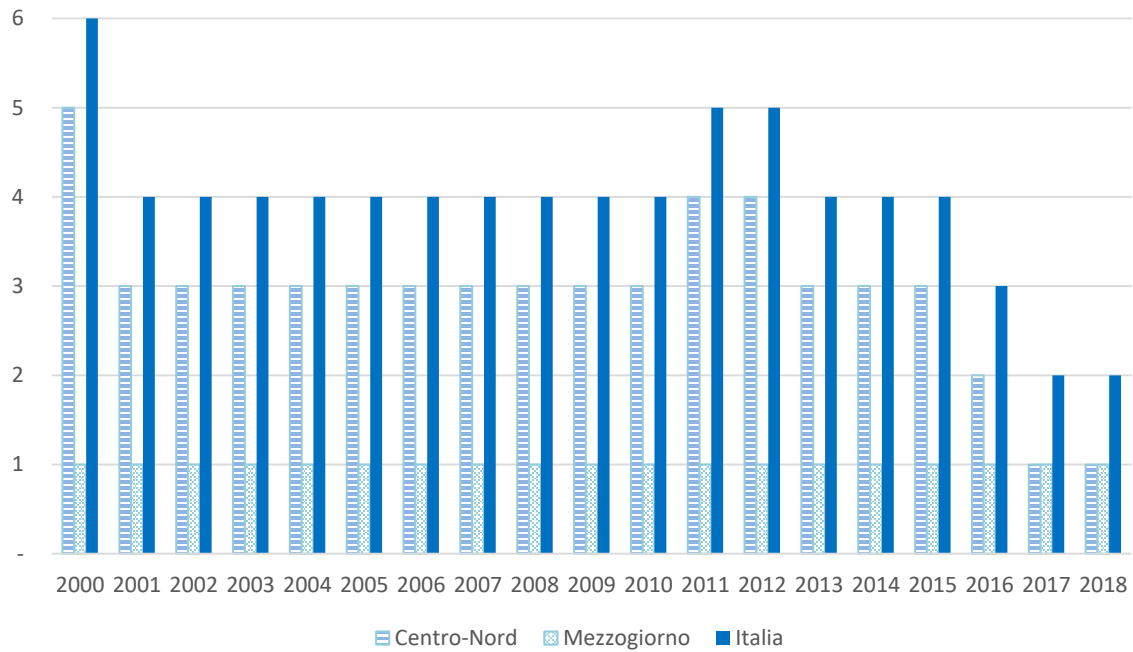
Figura 1.54 DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: >1000 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

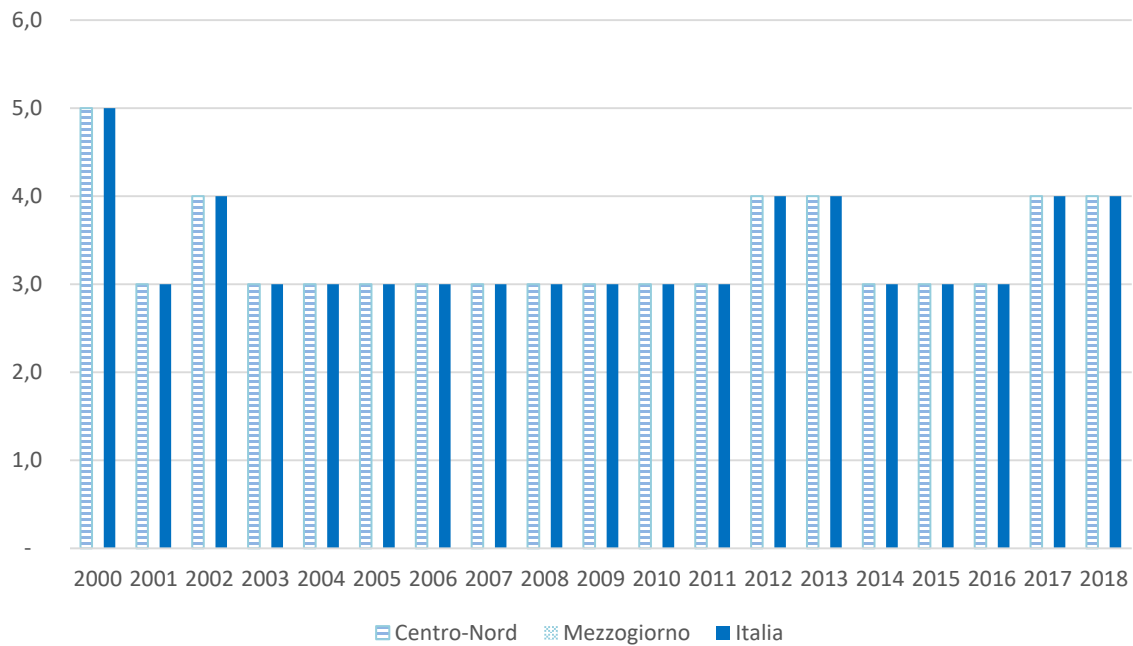
L'analisi dei dati riferiti alla distribuzione delle IPL per regione e tipologia evidenzia una prevalenza di IPL di ogni tipologia nel Centro-Nord (Figure 1.55, 1.56, 1.57, 1.58, 1.59, 1.60). Infine, la cartografia riferita al numero delle IPL per categoria di Ente CPT mostra ancora più nel dettaglio la maggiore numerosità di IPL e una preponderante presenza di Società e Fondazioni Partecipate nella macroarea del Centro-Nord (cfr. Figura 1.61).

Figura 1.55 COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

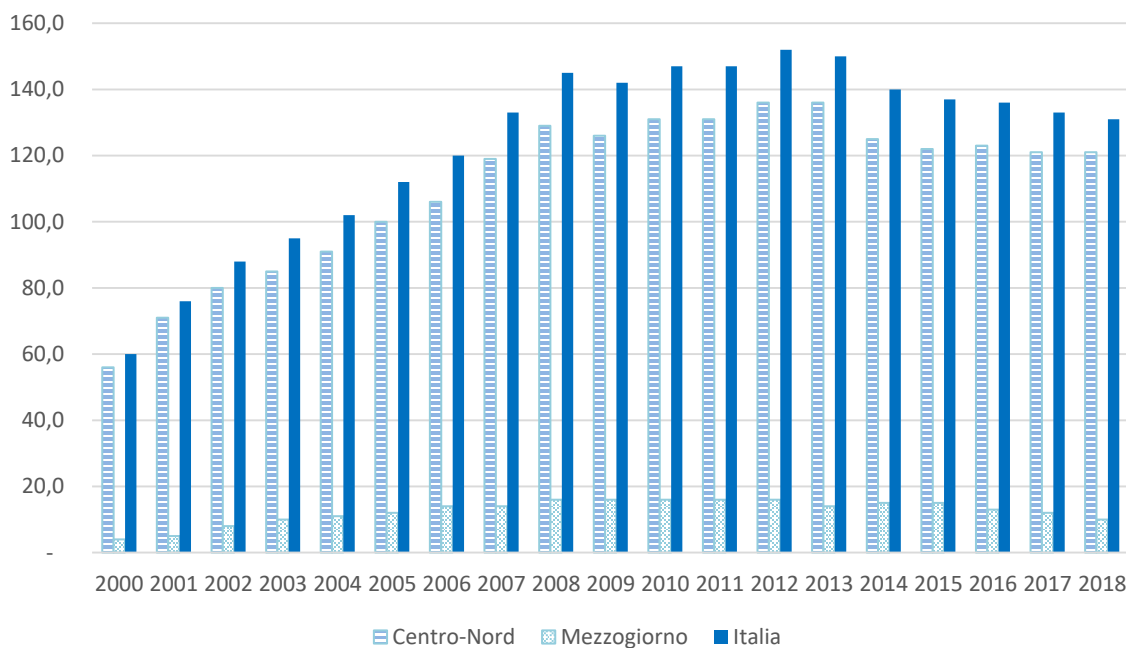
Figura 1.56 COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. AZIENDE E ISTITUZIONI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

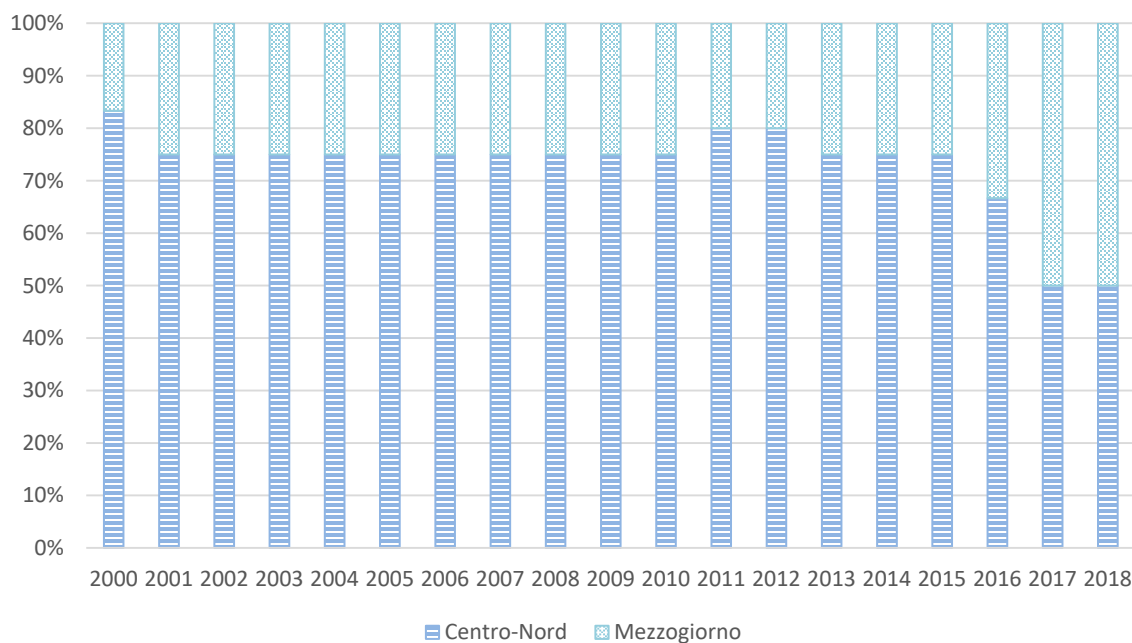
Capitolo 1

Figura 1.57 COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. SOCIETÀ E FONDAZIONI PARTECIPATE



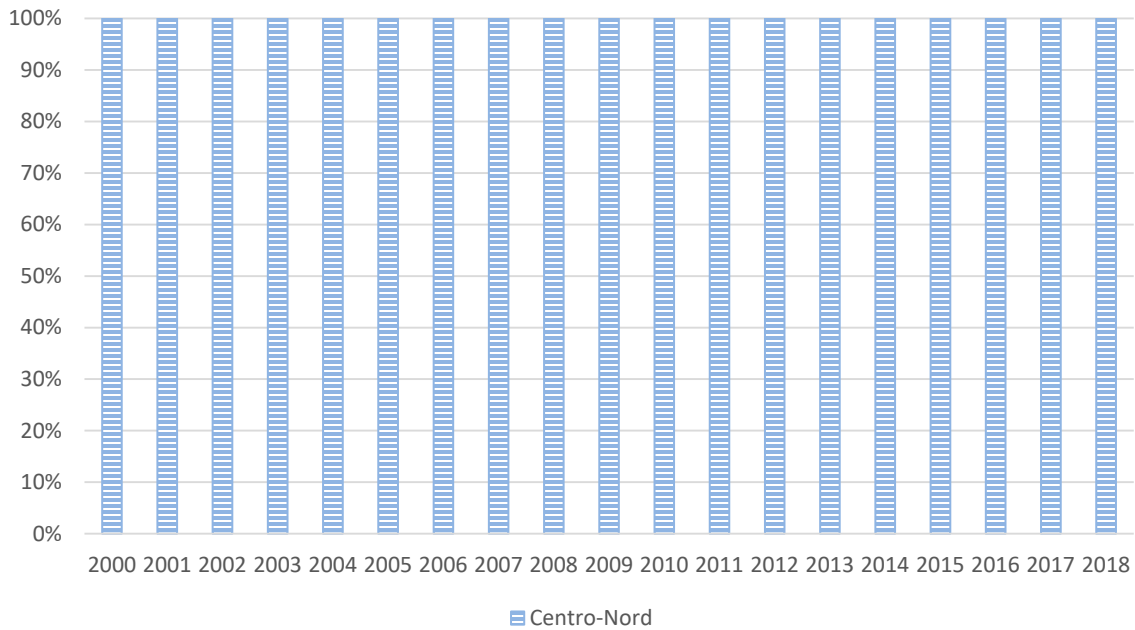
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.58 COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE



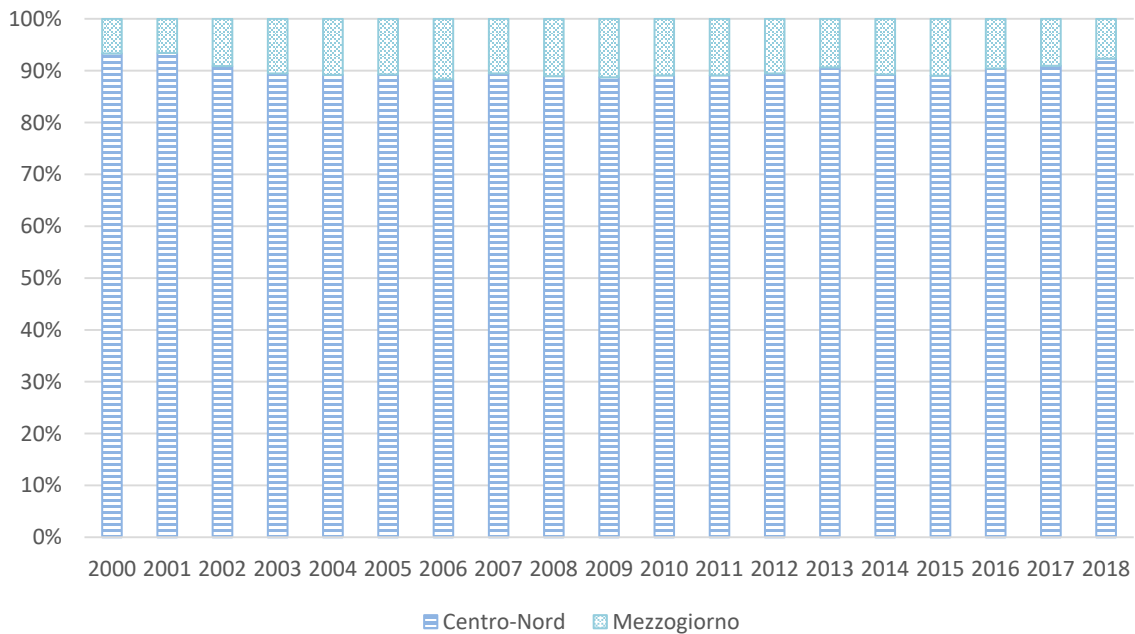
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.59 COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). AZIENDE E ISTITUZIONI



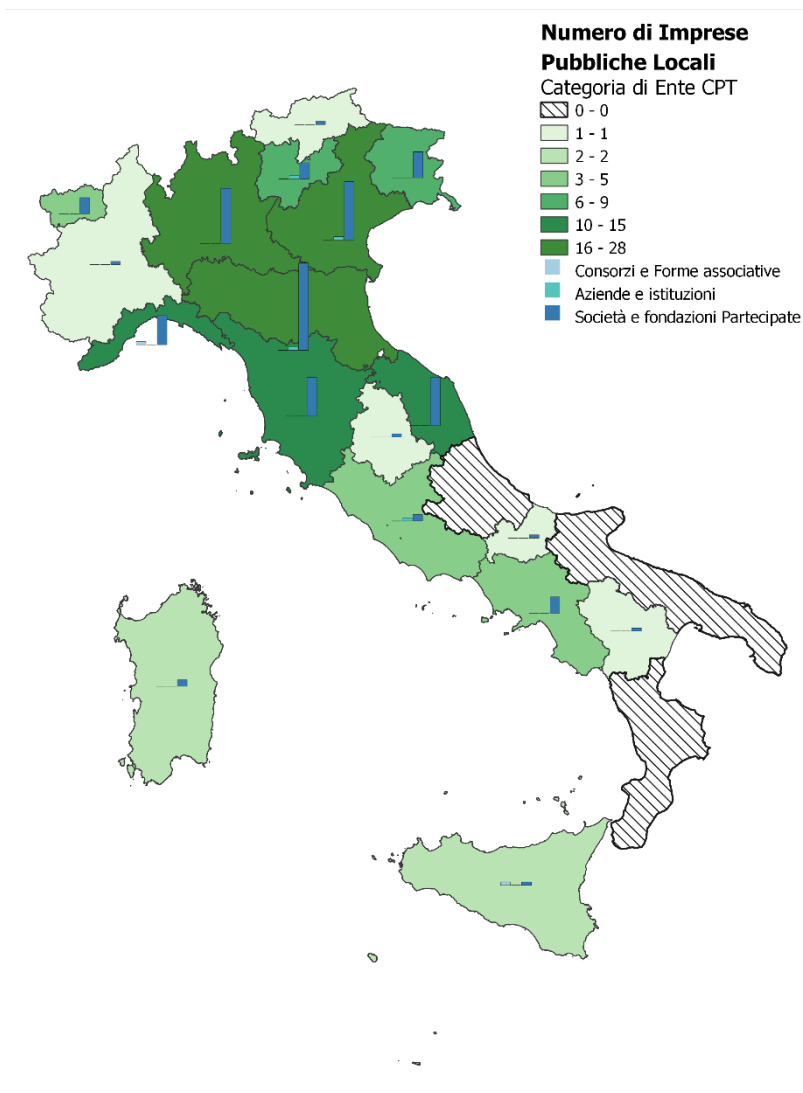
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.60 COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SOCIETÀ E FONDAZIONI PARTECIPATE



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.61 NUMERO DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CATEGORIA DI ENTE CPT. ANNO 2018



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

1.13 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'andamento della spesa nel settore della viabilità, per quanto sia specifica, di settore, evidenzia tendenzialmente quanto viene registrato nell'economia in termini più generali. Una analisi approfondita delle cause della crisi economica che ha preceduto l'anno 2009 suggerisce che essa non riflette solamente fattori ciclici, ma anche fattori strutturali, legati al ridimensionamento di settori che in passato erano cresciuti troppo velocemente e in modo squilibrato. L'uscita da questa crisi non è dipesa solo dalle politiche macroeconomiche, ma anche da fattori strutturali, come il funzionamento dei mercati dei beni e del lavoro, che a loro volta hanno inciso sull'andamento degli altri mercati, sulla domanda e sui consumi. Anche l'andamento fortemente ciclico dell'economia successivo al 2009 ha eroso buona parte della crescita economica derivante da alcuni comparti di attività produttiva. Inoltre, negli ultimi anni di analisi della serie storica 2000-2018 vi è stata una più attenta *governance* della spesa pubblica, nonché una più contenuta crescita della spesa corrente primaria e della spesa in investimenti. Le giustificazioni vanno ricercate nel rispetto dei parametri europei e nella *spending review*, quest'ultima mirante principalmente a riqualificare la spesa più che a ridurla. Infatti, va osservato che una minore incidenza della spesa pubblica sul PIL non è necessariamente un elemento positivo perché molto dipende dal grado di efficienza generato dall'utilizzo della spesa pubblica stessa. Un più alto livello di spesa può significare un più elevato livello di benessere generato per la popolazione.

L'analisi dei dati fin qui esposti ed elaborati ci consente di rispondere alle domande valutative:

- Quanto si è speso?
- Quanto si è investito?
- Chi ha speso?
- Quale ruolo assumono le imprese locali?

Per l'ultimo anno disponibile, il 2018, con riferimento al primo quesito i dati mostrano che la spesa nazionale pro capite ammonta a € 10.285,6 milioni, così ripartita: € 7.374,1 milioni nel Centro-Nord e € 2.911,4 milioni nel Mezzogiorno. La spesa del Centro-Nord, dunque, è quasi tre volte quella del Mezzogiorno.

Per quel che concerne gli investimenti, a livello nazionale per il SPA questi sono risultati pari a € 72,8 pro capite. I dati riferiti alle macroaree, in questo caso, fanno prevalere il dato di spesa pro capite nel Mezzogiorno pari a € 66,5, mentre il dato del Centro-Nord ammonta a € 76,2.

Al quesito riguardante la titolarità della spesa è possibile rispondere guardando i rapporti di composizione della spesa primaria che mettono in rilievo il ruolo essenziale delle Amministrazioni Locali in tutte le macroaree.

Le imprese locali, infine, hanno un ruolo rilevante sia in termini di presenza sul territorio nazionale sia in termini di spesa. Tuttavia, appare chiara una concentrazione di presenza e di spesa nell'area Centro-Nord del Paese.

